IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI — Numero 216. **50,000 COPIE AL GIORNO** Domenica, 6 Agosto 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chanvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole — 5 — di 75 L. 8 — di 150 L. 15 — in più da convenirsi. — Conto di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 80 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 8 del mattino.

La settimana all'estero

La soluzione, che gli avvenimenti del Siam ebbero, ha molto mediocremente soddisfatto la stampa inglese, la quale non può a meno di raccomandare al governo della Regina di tenere bene aperti gli occhi, onde non accada alla fin fine che l'eccessiva fiducia di tutti punti nel Siam proprio-mente detto, da temperanza di modi in definitiva, e rechi un colpo mortale all'indipendenza di quello Stato — costituendo un pericolo permanente per i possessi anglo-indiani.

Di questo malcontento si fa eco autorevole il *Times* in un articolo, che prende le mosse dalla ultime dichiarazioni di lord Rosebery, nella Camera dei pari, relative al compromesso anglo-francese per la creazione di una zona neutra tra i possessi indiani dei due Stati, e conchiude con le seguenti considerazioni che ci sembrano un significante indizio dello stato della pubblica opinione dell'altra parte della Manica.

« Il porto e il fiume di Chantaboon formano la chiave commerciale di queste provincie, e l'occupazione di esse per parte del governo siamese non solo rende più ferme il loro controllo su quelle provincie, ma può avere probabilmente effetti dannosi su certe imprese che Società inglesi vi hanno stabilito.

« Un'altra sorgente di pericolo deve trovarsi nella esclusione delle truppe siamesi dalla striscia di paese lungo la riva destra del Mekong.

« Il potere civile non è, come negli Stati più civilizzati, in grado di mantenere l'ordine senza l'assistenza militare ed un effetto troppo probabile della sua debolezza è di spingere di quei disgraziati incidenti che ufficiali troppo intraprendenti sono sempre disposti a volgere a loro tornaconto per ottenere un avanzamento.

« E' dovere, chiaramente, per il governo Office britannico, mentre assicura una soddisfacente sono neutrale al nord, di non trascurare l'importanza di invigilare sui nostri interessi commerciali al sud. I nostri interessi a Battambang e a Siemreap richiedono che sia presa ogni cura per impedire che l'occupazione di Chantaboon continui dopo che il suo scopo ostensibile è stato ottenuto.

« E' nostro interesse, non meno chiaro, di vedere che l'esazione delle tasse in quelle due provincie non si lasci degenerare in una occupazione permanente.

« L'attività diplomatica in quei paraggi per parte di coloro che occuparono di fatto Battambang ed Angkor non contribuirà allo sviluppo pacifico degli affari siamesi.

« In complesso è evidente che la situazione è stata profondamente alterata, dopo che lord Rosebery, discorrendo delle domande francesi per una rettifica di confini, la quale attribuisce all'Annam la riva sinistra del Mekong, dichiarava che l'Inghilterra non aveva in giuoco interessi suoi speciali nella questione. »

***

All'Imperatore Guglielmo, ospite della Corte di Inghilterra a Cowes, sono state fatte dal popolo inglese accoglienze cordiali; invece, nei circoli politici d'oltre Manica, non si attribuisce alla visita imperiale alcun scopo politico, malgrado la supposizione della *Hamburchter*, che l'Inghilterra, irritata contro la Francia per la questione del Siam, possa approfittare della presenza dell'Imperatore a Cowes per stringersi maggiormente alla triplice alleanza.

***

L'annessione delle isole Salomon all'impero coloniale britannico fa sollevare le proteste della cuasaione tedesca e segnatamente della *Kreuzzeitung* a quale ricorda che, per la convenzione anglo-tedesca del 1885, il protettorato di quell'arcipelago fu diviso fra l'Inghilterra e la Germania.

I termini nei quali la Società tedesca della Nuova Guinea estende la sua giurisdizione, comprendono una superficie di 22,000 chilometri quadrati, cioè oltre la metà della superficie totale dell'arcipelago con tre isole grandi ed otto piccole.

D'altra parte le notizie dei giornali inglesi non confermano l'annessione e riducono le cose a più modeste proporzioni.

L'Inghilterra avrebbe soltanto dato finora più efficacia al suo protettorato su quella parte dell'arcipelago, che già era soggetta alla influenza inglese.

***

Il movimento elettorale in Francia è ancora allo stato latente.

Numerose le candidature; pochi i discorsi ed i programmi; piccola l'agitazione.

Sono solo i partiti estremi che fanno parlare di sè per la violenza, con la quale tentano di soffocare ogni manifestazione pubblica, che non sia di loro grado.

***

Tra i giornali di Germania e quelli di Russia la polemica sulle conseguenze della guerra di tariffe, che si combatte tra i due Stati e sulle sue responsabilità, non accenna a finire sì presto.

Intanto sembra che da Russia, la quale per ora, ne fa le spese maggiori.

L'esportazione dei prodotti agricoli russi nell'impero tedesco è quasi cessata, con danno gravissimo della proprietà fondiaria, che ne alza vivace lamento.

Anche l'industria tedesca ne soffre, ma in misura molto inferiore.

La previsione della stampa russa di forte rincaro che i cereali arriveranno subito sul mercato tedesco non si è punto avverata. I prezzi ne sono mantenuti ad un dipresso eguali fatto che consente alla Germania di non mostrare soverchia fretta e di attendere che il malcontento degli agricoltori russi spinga un ravvedimento nella politica doganale del Governo di Pietroburgo.

***

Si è aperto a Chicago il Congresso per la questione dell'argento.

La relazione del Comitato dice che il solo rimedio alla crisi monetaria è di aprire la zecca alla coniazione dell'oro e dell'argento, nella proporzione di 16 parti di argento per 8 di oro.

Poi, dopo un'altra sedata tumultuosa, il Congresso si è aggiornato *sine die*.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 5 — Salow, ministro britannico al Marocco, partirà per Tangeri, il 25 corrente.

(N) **Vienna**, 5, 6,55 pom. — La *Neue Freie Presse* pubblica una lettera del capitano Casati, il quale prende motivo probabile che Emin Pascià sia rimasto ucciso.

(N) **Parigi**, 5, 3 pom. — Il Re di Grecia è atteso ad Aix-les-Bains, donde, dopo aver fatto la sua cura, si recherà a Copenaghen.

(N) **Atene**, 5, 2,25 pom. — Al figlio neonato del principe ereditario verrà imposto il nome di Alessandro.

(N) **Parigi**, 5, 3,20 pom. — Domani cominceranno qui le sue pubblicazioni il *Nord*, giornale franco-russo che seguirà le orme del giornale omonimo che si pubblicava già a Bruxelles.

(S) **Pietroburgo**, 5. — Il seminarista Hyacinton, che tentò uccidere Pobedonostsew, è stato giustiziato in un manicomio.

Il processo della Banca Romana

Discendendo sui termini tra una fase o l'altra del processo e sul tempo che, largheggiando un po'nei termini, dovrebbe trascorrere prima che si possa iniziare il dibattimento pubblico, la *Tribuna* dell'altro ieri esprimeva con parole vivaci la necessità di una corrente nell'opinione pubblica per spingere il magistrato a liberare il paese al più presto da questa infezione che inquina e paralizza la vita pubblica italiana.

Il concetto che muove la *Tribuna* è giustissimo e noi non possiamo che associarci perchè il fine sia raggiunto, ma non crediamo che per raggiungerlo occorra determinare alcuna corrente nell'opinione pubblica.

Il Magistrato sente al pari di chiunque la necessità di sollevare il paese da quest'incubo e non mancherà certamente di sollecitare nei varii stadii che deve traversare il processo della Banca Romana.

Anzi, a questo proposito, se sono esatte le nostre informazioni, il nuovo guardasigilli ha dichiarato, nell'assumere l'alto ufficio, che al pari del suo antecessore, in tutta questa faccenda egli era risoluto a preoccuparsi di una sola cosa: spingere il procedimento colla massima sollecitudine.

D'altra parte questo largheggiare di termini che talvolta si verifica specialmente per concessione della sezione di accusa deriva piuttosto da una consuetudine che non da facoltà di legge.

Ora da legge ha fissato dei termini, la difesa non soffre quando in questi termini si resta rigidamente e non si largheggia.

Il processo del Panama in Francia, bonchè assai meno complicato di quello della Banca Romana, ha richiesto maggior tempo per le perizie contabili, ma poi si è svolto con molta sollecitudine.

Da noi l'istruttoria ha durato circa sei mesi e si tien conto della natura dell'azienda, delle complicazioni dal lato politico-parlamentare che si vollero immischiare nelle indagini della ricerca delle possibili responsabilità e si tien conto delle diverse imputazioni, non si può a meno di riconoscere che in tempo limpiegato dalla denunzia al passaggio degli atti alla sezione di accusa non fu eccessivo.

Speriamo che gli altri Collegi procedano con eguale sollecitudine e tutto potrà essere finito prima della riapertura del Parlamento.

L'imposta 5 0/0 per le strade obbligatorie

In alcune leggi che ho ricontrato testè e che, in omaggio agli articoli 50, 51 e 52 della legge sul riordinamento della imposta fondiaria 1° marzo 1865 n. 2682, sono state sanzionate e promulgate per autorizzare alcuni Comuni ad eccedere la sovraimposta sui terreni e fabbricati oltre il limite triennale 1864-66, ho letto un articolo che dice così:

« Il Comune (per esempio) di Ripi, per tutto il tempo che possa occorrere, è autorizzato ad applicare la sovraimposta di cinque 5 0/0 sui tributi diretti per la costituzione del fondo speciale per la viabilità obbligatoria ».

In presenza di questa disposizione, parrebbe che un Comune, quante volte voglia applicare il 5 0/0 sui tributi diretti per la costituzione delle strade obbligatorie, ha bisogno di una speciale autorizzazione del Parlamento, se questa applicazione del 5 0/0 porti per conseguenza la eccedenza al limite medio triennale.

Ora pare a me che ciò sia inesatto e mi proverò a dimostrarlo.

Innanzi tutto dichiaro che provo a fare questa dimostrazione nel precipuo intento di fare un po' di bene alle amministrazioni specialmente comunali, di risparmiare a tanti uffici e a varie assemblee molto tempo prezioso, e di togliere di imbarazzo chi sa quanti amministratori che, fin allora della speciale autorizzazione del Parlamento, la quale per assoluta necessità di cose arriva sempre con grandissimo ritardo. Dio sa con quanti grattacapi nuovi avranno in già avvanzata lucra del Comune, e per alcuno una buona metà dell'anno.

E vengo al *quia*.

Il 5 0/0 ai tributi diretti per la viabilità obbligatoria è un compenso nella somma che costituisce la media sovraimposta del triennio?

E se non va computato, c'è bisogno di una legge speciale per applicarlo dato che applicandolo si ecceda il limite triennale?

Per rispondere giustamente a queste domande penso che sia mestieri riportare gli articoli 50, 51 e 52 della legge sul riordinamento dell'imposta fondiaria.

« Art. 50 — La facoltà nelle Provincie e nei Comuni di sovraimporre, *ai sensi della legge 20 marzo 1865 n. 2248*, alla imposta erariale sui terreni e fabbricati, è limitata complessivamente a 10 centesimi per ogni lira d'imposta in principale.

« Salvo gli effetti delle disposizioni contenute negli art. 52 e 53, tale limite non può essere oltrepassato che per legge speciale.

« Art. 51 — Sarà provveduto con altra legge al riordinamento del sistema tributario dei comuni e delle provincie.

« Art. 52 — I comuni e le provincie possono mantenere i centesimi addizionali di sovraimposta ai terreni e fabbricati ammessi nei loro bilanci, purchè non eccedano il limite medio rispettivamente raggiunto nei bilanci 1864 65-66.

« Le relative deliberazioni dovranno essere approvate, quanto ai comuni, dalla competente autorità tutoria, e quanto ai Consigli provinciali, per decreto reale, sentito il Consiglio di Stato.

« Restano ferme le condizioni richieste dall'art. 15 della legge 11 agosto 1870 n. 5784, alleg. *O*, e quelle dell'art. 3 della legge 14 giugno 1874 n. 1961. »

Tralascio di riportare l'art. 53, ricordato nell'articolo 50, perchè non applicabile al caso in esame.

Fosse sotto agli occhi questo chiare disposizioni di legge, pare a me che si debba rispondere no al primo punto interrogativo.

E in verità.

L'art. 50 succitato parla delle sovraimposta che i comuni hanno facoltà di applicare *in forza della legge 20 marzo 1865, n. 2240*, che è la legge comunale, oggi sostituita dall'altra legge comunale 10 febbraio 1889 n. 5921, e non parla di altre leggi.

L'articolo 52, che stabilisce il limite della media, deve dunque riferirsi all'art. 50, e per caso dell'art. 141 n. 6 della vigente legge comunale che dice così:

« Potranno i comuni, nel caso d'insufficienza delle rendite loro, nei limiti e in conformità delle leggi..... b) fare sovraimposte alle contribuzioni dirette sui terreni o fabbricati. »

La sovraimposta del 5 0/0 non è punto in questione, la legge sulla perequazione non l'ha contemplata; se l'avesse contemplata, se avesse voluto racchiuderla nella media, avrebbe ricordato la legge 30 agosto 1868 sulla viabilità obbligatoria.

E appunto non l'ha ricordata perchè, intendimento del legislatore nel dettare le prescrizioni degli articoli 50 e 52, fu quello di fissare un limite ad una sovraimposta che non ne aveva, che poteva continuamente allargarsi secondo la maggiore o minore correntezza delle Deputazioni provinciali, (che allora esercitavano le funzioni demandate ora alle Giunte provinciali amministrative) un limite ad un invadente socialismo legale.

Ora questa necessità di tracciare un confine, di impedire lo espandersi, non si riscontrava nè si riscontra nella legge 30 agosto 1868, perchè essa non ha in sè questa potenzialità di allargamento perchè essa possiede in sè stessa il suo limite che è il 5 0/0 per cento, e niente più.

Dalla lettera dunque e dallo spirito dei succitati articoli di legge, parmi chiaramente scaturisca che uno solo fu lo scopo del legislatore; fissare la misura della sovraimposta autorizzata dalla *sola legge comunale*.

Le altre leggi che facciano sovraimposta, non devono punto essere invocate per la fissazione della media.

E nella fattispecie la legge 30 agosto 1868 fissa sè.

Se le cose stanno come succintamente ho procurato di dimostrare, facile viene la risposta al secondo punto interrogativo.

Ed è questa.

Qualunque sia l'ammontare di sovraimposta che un Comune, per far fronte ai suoi impegni, e nel caso d'insufficienza di rendite ha bisogno di applicare, e che per poter applicare è necessitato ad ingerire una speciale autorizzazione del Parlamento, il 5 0/0 ai tributi diretti per la viabilità obbligatoria è fuori di questione.

Esso si applica esclusivamente per effetto della legge 30 agosto 1868 che non è stata nè modificata nè limitata da altre leggi.

Credo in ultimo che sia presso dell'opera fare un'altra considerazione. Ed è questa: il grave nocumento finanziario che si arreca ai Comuni volendo comprendere nella formazione della media anche il 5 0/0: verrebbe ad essi in questo modo di parecchio decurtata una delle rimesse principali e che è la sovraimposta. La quale, di tanto verrebbe diminuita nella parte applicabile in bilancio nei bisogni generali di amministrazione, di quanto viene assorbita dalla quota riscrbata per la viabilità obbligatoria.

E che il legislatore avesse anche questo intendimento, di rendere cioè più critica la situazione dei Comuni, nell'atto che la rendeva più difficile dotando le stesse disposizioni, non posso credere assolutamente.

Perino, agosto 1893.

Nudi.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 5 agosto.

Presidenza **Farini** — Ore 2,15

Riordinamento bancario.

Si riprende la discussione generale.

BRAMBILLA: gli duole la prima volta che parla in Senato di dover parlare contro una legge. Ma è mosso da convinzioni profonde, da intenti obbiettivi, non da spirito di opposizione politica.

I precedenti dell'on. Giolitti gli facevano sperare da lui un progetto di riordinamento completo. Ciò non fu e il progetto attuale è ispirato ad avvenimenti che forzarono la mano. Il progetto fatto in fretta, non fu migliorato dalla non calma discussione della Camera.

Gli dolse sentire che non si potevano variare le disposizioni e che tutto si doveva ridurre a una discussione accademica.

L'oratore delinea il progetto che a lui sarebbe paso buono.

L'unità bancaria, sorbando gli Istituti meridionali coll'emissione nazionale, avrebbe potuto dare ottimi frutti. Ciò in proposito la Banca Sarda e le Banche associate.

Ricorda come l'opinione di Cavour era favorevole alla Banca unica perchè il privilegio dell'emissione non è compatibile colla concorrenza.

Lasciando questi ideali ai quali non potè nepure pensare il Governo coi necessità impreseindibili imposero di proporre un progetto di carattere urgente, almeno si consentano miglioramenti: ordini del giorno, raccomandazioni, decreti reali non possono sostituire disposizioni di legge.

La tassa di circolazione è scandannata dalla scienza e dalle opinioni parlamentari, per esempio, dai senatori Saraco, Boccardo e Barsanti. Perchè mantenerla nel progetto?

Dimostra la necessità di avere denaro a buon mercato, chiede una discussione seguita nella Camera francese nel gennaio 1893 a proposito della rinnovazione del privilegio alla Banca di Francia.

Per ricevere 8 o 10 milioni di tasse, si portano al passo danni di centinaia di milioni.

Alla discussione degli articoli proporrà un emendamento che raccomanda vivamente al Senato e al Governo.

Lo sviluppo delle nostre industrie e della nostra agricoltura dipende dal buon prezzo del danaro. Il momento odierno è propizio quello in cui si deve abolire la tassa di circolazione.

Se lo scontro ufficiale si abbasserà, si abbasserà anche lo sconto privato.

Ritornando al progetto non vorrebbe che si ministero si rimproverasse di aver ponsato agli Istituti di emissione, ma non alla circolazione.

Ricorda che il cambio dei biglietti in oro e in argento non si fa, quantunque sia obbligatorio per legge. Che cosa intende il governo di fare?

La ragione del cambio è in ragione diretta della massa dei biglietti che sono in circolazione.

Nella discussione degli articoli proporrà due provvedimenti per avviciuarci al cambio in valuta metallica.

Bisogna ritirare assolutamente i biglietti della Banca Romana e restituire in cinque bienni lo *stock* di 68 milioni della Regia.

Confida che il governo accetterà tali idee, altrimenti per cinque anni avremo il corso forzato, poi o uccideremo i banchi meridionali, o proroghereno la legge o non la osserveremo.

Osserva che il divieto agli istituti di emissione di fare per l'avvenire operazioni di credito fondiario, esige schiarimenti in via transitoria.

La seduta è sospesa per cinque minuti.

BRAMBILLA. Il ministero che dichiarò di voler riformare i tributi, deve cominciare dalla tassa di circolazione che dal 1862 per mille ad altr'uno per cento e che è la più legittimamente riformabile.

Quanto alla mobilizzazione, e non smobilizzazione, come si dice erroneamente nel progetto (*affride*), crede chè il governo possa fare la garanzia occorrente.

La sovraimposta del 5 0/0 non è punto in questione, la legge sulla perequazione non l'ha contemplata; se l'avesse contemplata, se avesse voluto racchiuderla nella media, avrebbe ricordato la legge 30 agosto 1868 sulla viabilità obbligatoria.

E appunto non l'ha ricordata perchè, intendimento del legislatore nel dettare le prescrizioni degli articoli 50 e 52, fu quello di fissare un limite ad una sovraimposta che non ne aveva, che poteva continuamente allargarsi secondo la maggiore o minore correntezza delle Deputazioni provinciali, (che allora esercitavano le funzioni demandate ora alle Giunte provinciali amministrative) un limite ad un invadente socialismo legale.

Ora questa necessità di tracciare un confine, di impedire lo espandersi, non si riscontrava nè si riscontra nella legge 30 agosto 1868, perchè essa non ha in sè questa potenzialità di allargamento perchè essa possiede in sè stessa il suo limite che è il 5 0/0 per cento, e niente più.

Dalla lettera dunque e dallo spirito dei succitati articoli di legge, parmi chiaramente scaturisca che uno solo fu lo scopo del legislatore; fissare la misura della sovraimposta autorizzata dalla *sola legge comunale*.

Le altre leggi che facciano sovraimposta, non devono punto essere invocate per la fissazione della media.

E nella fattispecie la legge 30 agosto 1868 fissa sè.

Se le cose stanno come succintamente ho procurato di dimostrare, facile viene la risposta al secondo punto interrogativo.

Ed è questa.

Qualunque sia l'ammontare di sovraimposta che un Comune, per far fronte ai suoi impegni, e nel caso d'insufficienza di rendite ha bisogno di applicare, e che per poter applicare è necessitato ad ingerire una speciale autorizzazione del Parlamento, il 5 0/0 ai tributi diretti per la viabilità obbligatoria è fuori di questione.

Esso si applica esclusivamente per effetto della legge 30 agosto 1868 che non è stata nè modificata nè limitata da altre leggi.

Credo in ultimo che sia presso dell'opera fare un'altra considerazione. Ed è questa: il grave nocumento finanziario che si arreca ai Comuni volendo comprendere nella formazione della media anche il 5 0/0: verrebbe ad essi in questo modo di parecchio decurtata una delle rimesse principali e che è la sovraimposta. La quale, di tanto verrebbe diminuita nella parte applicabile in bilancio nei bisogni generali di amministrazione, di quanto viene assorbita dalla quota riscrbata per la viabilità obbligatoria.

E che il legislatore avesse anche questo intendimento, di rendere cioè più critica la situazione dei Comuni, nell'atto che la rendeva più difficile dotando le stesse disposizioni, non posso credere assolutamente.

Perino, agosto 1893.

Nudi.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 5 agosto.

Presidenza **Farini** — Ore 2,15

Riordinamento bancario.

Si riprende la discussione generale.

BRAMBILLA: gli duole la prima volta che parla in Senato di dover parlare contro una legge. Ma è mosso da convinzioni profonde, da intenti obbiettivi, non da spirito di opposizione politica.

I precedenti dell'on. Giolitti gli facevano sperare da lui un progetto di riordinamento completo. Ciò non fu e il progetto attuale è ispirato ad avvenimenti che forzarono la mano. Il progetto fatto in fretta, non fu migliorato dalla non calma discussione della Camera.

Gli dolse sentire che non si potevano variare le disposizioni e che tutto si doveva ridurre a una discussione accademica.

L'oratore delinea il progetto che a lui sarebbe paso buono.

L'unità bancaria, sorbando gli Istituti meridionali coll'emissione nazionale, avrebbe potuto dare ottimi frutti. Ciò in proposito la Banca Sarda e le Banche associate.

Ricorda come l'opinione di Cavour era favorevole alla Banca unica perchè il privilegio dell'emissione non è compatibile colla concorrenza.

Lasciando questi ideali ai quali non potè nepure pensare il Governo coi necessità impreseindibili imposero di proporre un progetto di carattere urgente, almeno si consentano miglioramenti: ordini del giorno, raccomandazioni, decreti reali non possono sostituire disposizioni di legge.

La tassa di circolazione è scandannata dalla scienza e dalle opinioni parlamentari, per esempio, dai senatori Saraco, Boccardo e Barsanti. Perchè mantenerla nel progetto?

Dimostra la necessità di avere denaro a buon mercato, chiede una discussione seguita nella Camera francese nel gennaio 1893 a proposito della rinnovazione del privilegio alla Banca di Francia.

Per ricevere 8 o 10 milioni di tasse, si portano al passo danni di centinaia di milioni.

Alla discussione degli articoli proporrà un emendamento che raccomanda vivamente al Senato e al Governo.

Lo sviluppo delle nostre industrie e della nostra agricoltura dipende dal buon prezzo del danaro. Il momento odierno è propizio quello in cui si deve abolire la tassa di circolazione.

Se lo sconto ufficiale si abbasserà, si abbasserà anche lo sconto privato.

Ritornando al progetto non vorrebbe che si ministero si rimproverasse di aver ponsato agli Istituti di emissione, ma non alla circolazione.

Ricorda che il cambio dei biglietti in oro e in argento non si fa, quantunque sia obbligatorio per legge. Che cosa intende il governo di fare?

La ragione del cambio è in ragione diretta della massa dei biglietti che sono in circolazione.

Nella discussione degli articoli proporrà due provvedimenti per avviciuarci al cambio in valuta metallica.

Bisogna ritirare assolutamente i biglietti della Banca Romana e restituire in cinque bienni lo *stock* di 68 milioni della Regia.

Confida che il governo accetterà tali idee, altrimenti per cinque anni avremo il corso forzato, poi o uccideremo i banchi meridionali, o proroghereno la legge o non la osserveremo.

Osserva che il divieto agli istituti di emissione di fare per l'avvenire operazioni di credito fondiario, esige schiarimenti in via transitoria.

La seduta è sospesa per cinque minuti.

Dopo una lunga disamina critica sul merito intrinseco della legge, non contestato nemmeno dalla minoranza dell'Ufficio centrale, conclude che voterà contro.

ALLIEVI. Questa legge si deve considerare da un punto di vista tecnico senza preconcetti politici.

Ritiene nulle sue linee generali questa legge buona; di quella buona relativa dalla legge Jodata dal Filangeri e che è la sola ottenibile.

Essa risponde ai bisogni più urgenti del paese e non contraddice a nessuna delle regole assolute della scienza e dell'esperienza, e però merita l'approvazione del Senato.

Questa legge consacra il fatto della fusione della Banche. Non. Generari la constatato questo che è uno dei punti più essenziali della legge, e nulla sua toni è stato logico.

L'istituto che uscirà da questa fusione deve essere forte.

E' necessità dei tempi e dei paesi moderni avere un forte istituto regolatore del credito.

Tutti i più grandi paesi moderni l'hanno ed anche l'Italia è costretta a crearlo. La Banca d'Inghilterra, ad esempio, è come il termometro del credito pubblico e privato di quel grande paese.

La fusione era in Italia un bisogno sentito da tutti, un desiderio delle stesse Banche Toscane, che talune hanno compreso pur la volontaria scomparsa.

Rettifica quanto si è detto relativamente alla storia dell'eccedenza della circolazione, e no passa in rassegna le vicende dal 1874 a tutt'oggi. Applaudisce alla azione dell'on. Magliani, che abolì il corso forzoso; ma quella operazione rendeva necessario un regime austero della circolazione. Ciò non si fece e fu male.

Questa legge si propone appunto di mettere ordine nella materia bancaria, il cui primo tentativo rimonta alla legge del 1875.

Rispondendo a Brambilla sostiene Brambilla, dimostra come il ribasso dello sconto può essere secondo i casi tanto un bene che un male.

Quanto alla circolazione avrebbe voluto volentieri che la commissione della Camera avesse proposta una riduzione di cento milioni; ma si può in questa materia procedere tanto direttamente che indirettamente.

Ora egli crede che coi provvedimenti proposti questa riduzione si opererà da sè. La legge ha appunto il merito di tener conto dello stato di fatto e di avviarsi il naturale svolgimento.

Nega che i banchi meridionali siano danneggiati da questa legge e lo dimostra.

Coerisce approvare sollecitamente questo disegno di legge per mettere un termine a certe discorie, a certe vivissime che danneggiano grandemente il nostro credito ed i nostri istituti.

Crede che stabilità e fiducia negli istituti ed assegnato a ciascuno di essi un campo di operazioni ben tracciato, si inizierà un periodo di pacificazione fra i banchi.

Accenna alla questione monetaria per esprimere il parere che sia necessario risolverla e che basi su cui si fonda la lega latina.

Il bimetallismo è condannato. E' questione di tempo.

Sostiene l'ordine del giorno della maggioranza e non dubita che il governo co'suoi decreti si atterrà ai concetti della maggioranza, il quale, al ogni modo sarebbe richiamato all'ordine.

Dà lode al governo di aver saputo trarre in porto il progetto in mezzo all'urto delle passioni, nell'altro ramo del Parlamento, ed esorta il Senato di non volerlo esporre di nuovo al pericolo di naufragare. (*Approvazioni*).

La seduta è tolta a ore 7.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Rete Mediterranea. — L'amministrazione delle strade ferrate ha sottoposto all'approvazione del ministero dei LL. PP.:

Contratto colla Ditta Fasse Stefano di Bronino per la esecuzione di lavori di consolidamento delle frana al chilom. 94 + 200 della linea Ebolitestaporto, fra le stazioni di Porsano e di Castelgallero.

Preventivo di L. 2,900.00 occorrente per provvedere al rialzo della livelletto fra i chilom. 20.159 e 20.647.75 della linea Milano-Vigevano allo scopo di impedire un quella tratta il ripetersi di danni in conseguenza di innondazioni.

Contratto colla Ditta Ghiglione Vincenzo per l'esecuzione di lavori di riparazione al rivestimento della galleria Bobbio fra Salicesio e Sale nella ferrovia Savona-Torino.

Preventivo di L. 4.420.00 occorrente per provvedere al riordinamento del ponte sul fiume Agogna ed al sovralzo della via massicciata sulla tratta del ponte stesso, nella linea da Torreberretti a Pavia, fra le progressive 13,363.50 e 13,628.45.

Id. di L. 4000 occorrenti per il consolidamento del muro di controscarpa a sinistra sopracorrente, e per parziale ricostruzione della platea sotto l'arcata centrale dal viadotto San Parido al chilom. 192,296 della linea Roma-Napoli, fra le stazioni di Riardo e di Teano.

Contratto colla Ditta Nay Carlo di Mortara per i lavori di consolidamento del piano stradale per servizio di controllo sanitario in stazione di Limito, lungo la ferrovia da Novara a Pino.

Preventivo di L. 1600 per la costruzione di n. 4 locali per uffici nel deposito del combustibile in stazione di Grosseto.

Id. della spesa occorrente per provvedere al rialzo dal marciapiede della progressiva 185 679 e 186 439 della ferrovia da Roma a Pisa, fra le stazioni di Albarese e di Grosseto.

Id. della spesa di L. 6140 occorrente per provvedere al consolidamento del ponte sul fosso Avana alla progressiva 285,801,90 della strada ferrata da Chiusi al Empoli.

Id. della spesa di L. 13,800 occorrente per provvedere al rialzo del marciapiede alla

cato dell'*Italia*, è dispensato dal temporaneo servizio e sostituito, come giudice di campo, dal cap. di corv. in posiz. ausil. Bonamico (cap. di freg. nella R. N.), in luogo del quale imbarcherà sulla *Sorr. 126*, come giudice di campo per la La squadriglia della Maddalena, il ten. di vasc. Pini.

— Il sottoten. di vasc. Lattes Ugo, in aspettativa, è richiamato in servizio.

— È accettata la volontaria dimissione dal grado di guardiamarina nella R. N. di Augusto Ferrero.

— Il medico di 1.a cl. Malinia Enrico è trasferito dal 3.o al 2o dipartimento e destinato a prestare servizio all'ospedale di Taranto.

— Il capo-cannoniere di 1.a cl. corazz. Cogliolo Antonio, il timoniere nel C. R. E. Mari Luigi, ed Amato Vincenzo, maestro velaro di 1.a cl. sono collocati a riposo.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 5, ore 12,10. — Si sono riuniti un centinaio di professionisti, negozianti, ecc., per trattare l'impianto di una Casa di lavoro.

Fu deciso di nominare un Comitato esecutivo, composto di 33 persone scelte fra operai, e un altro Comitato di propaganda scelto fra i cittadini.

Fu domandato intanto al municipio un locale, ove gli industriali possano esporre gli oggetti importati dall'estero e che si potrebbero fabbricare a Torino a prezzo uguale od anche minore.

***

Palermo, 5, ore 14,20. — Corte Salvatore Cogliolaro, maritato a Rosalia Mazzotta, per gelosia uccise con due colpi di fucile la moglie, poscia suicidavasi.

Spezia, 5, ore 15,30. — Sulla sponda di un piccolo ruscello, nella località detta Durasca, fu rinvenuta assassinata e orribilmente mutilata, certa Chiara Pagani, vedova Maggi, possidente, d'anni 73.

Si recarono sul luogo le autorità giudiziarie e di pubblica sicurezza.

***

Fallanza, 5, ore 16,10. — Il nostro sottoprefetto, i consiglieri provinciali, il sindaco e la Giunta comunale di Sarsina, radunati gli agricoltori li persuasero a lasciar proseguire dagli agenti governativi e dietro certe garanzie, le operazioni antifillosseriche.

Le operazioni sono quindi subito incominciate e l'agitazione sembra completamente cessata.

***

Bologna, 5, ore 16,30. — Il 15 corrente, in forma solenne, verrà inaugurato nella piazza della vicina Savigno, il monumento ricordante il moto insurrezionale di Savigno del 1843.

Il monumento, opera lodata dello scultore Gelfarelli, si compone di un obelisco piramidale alla cui base sorge fiera e solenne la statua della Libertà.

L'obelisco è alto sette metri; la statua due.

Bagni e Villeggiature

Arsoli — I villeggianti venuti a respirare quest'aria salubrerrima sono al completo; in questi giorni stessi tutti i proprietari di case hanno affittato camere; i divertimenti scarseggiano non moltissimi, pure si vanno preparando fra specie con recite quando sarà finita al municipio la sala che ci ridurrà a teatro. Intanto grazie alle cure del principe Massimo, che a sue spese vi mantiene il proprio cocchio, questo ci rallegra di sovente non escluse, anche ben eseguiti pezzi di musica sotto la direzione del valente maestro Squicciarini napoletano. Si attende sempre l'arrivo del principe, poichè, sebbene egli non approfitti della villeggiatura perchè poco amante della campagna, e passi quasi tutta la giornata chiuso per affari nel suo castello pure nella di lui permanenza si spera poter profittare dell'apertura della villa: tanto che conviene toccare non una corda sgradevole, perchè conoscendo il carattere del principe proclive ad andare contro corrente, si consegue alle volte l'effetto contrario di quello che si vuole.

Teatri ed Arte

Lirica — *Johan de Saintré* nuova opera comica in due atti del maestro d'Erlanger ha ottenuto buon successo ad *Aix-les-Bains*. Erano presenti i principali rappresentanti della critica parigina. L'autore ha voluto seguire le tradizioni e lo stile dell'antica maniera francese.

— Oltre all'*Attaque du Moulin*, di cui abbiamo già parlato, si annunziano, al teatro dell'Opéra Comique a Parigi, per la prossima stagione, le seguenti novità: le *Diner de, Pierrot*, operetta in un atto dei signori Hess a Millanvoyez; *Madame Rose*, pure in un atto dei signori Bilhaud, Barré e Banès; le *Filbustier* del maestro russo Cesare Cui, su libretto tratto dal romanzo omonimo di Richepin; *la Femme de Claude* del maestro Albert Cahen su libretto tratto dal signor Gilles dal romanzo omonimo di Dumas; *Evangeline* del maestro Xavier Leroux, e finalmente una opera nuova in tre atti del maestro Pierre, su libretto di Armand Silvestre.

— Al teatro della Monnaie di Bruxelles, è annunziata nella prossima stagione, l'interessante ripresa dell'opera *Questin Durward* del maestro Gervaërt.

— *Rosa di Pontevedra*, Poema premiato al concorso indetto dal duca di Coburgo e rappresentato con buonissimo successo al teatro di corte di Gotha è stata acquistata dalle imprese di oltre trenta teatri di Germania.

Il giovane autore Giuseppe Forster deve andarne orgoglioso.

Varietà — Il celebre baritono I. N. Beck, il quale appartenne dal 1883 al 1884 al teatro imperiale dell'Opera di Vienna, dovette venire rinchiuso nel manicomio di Ingolstadt per essere poi trasferito a quello provinciale di Vienna.

Si ignorano le cause della improvvisa sventura che colpisce così crudelmente l'infelice artista.

— Un altro teatro sorgerà probabilmente nel ventaire anno a Marsiglia.

Il nuovo teatro sarebbe edificato sul modello del Teatro Lirico di Parigi.

A questo scopo si è costituita una Società di capitalisti.

Mentre ciò si prepara a Marsiglia, a Mosca si

La Rivincita di Fernanda

di F. DU BOISGOBEY

(TRADUZIONE DI R. GHIELANDA)

— Una cortigiana, è proprio la qualifica che merita quella donna.

Conosco le sue pari e so cosa valgono.

Ma precisamente perchè quella donna appartiene alla bassa categoria delle donne galanti, non è da temere. Vi sarà sempre facile lo sbarazzarvene se provasse a spillarvi del danaro.

Ma riflettendoci, credo ch'essa abbia voluto semplicemente rappresentarvi una commedia... abbindolarvi, come si dice, al ballo dell'*Opéra*. Aveva forse cela al vol tu'informazione... ve l'ha sciorinata per sorprendervi... ma si arresterà a questa burla... senza sperare di buscare i cinquanta mila dollari e non la rivedrete forse mai più.

— Tanto peggio! poichè glieli darei con gioia se riuscisse a trovare colei che cerco. E checchè ne diciate non lo dispero.

Quando le indicai la via Rochar parve che non dubitasse più del successo delle sue future investigazioni.

inaugura un teatro-giardino chiamato *Chicago*, forse di tutte le comodità moderne necessarie ad un tal genere di stabilimenti.

Intermezzi letterari

MUSA AFRICANA.

II.

Vi domando il permesso di riprodurre intera nel testo *Ngoni*, anche una delle canzoni più notevoli della lirica indigena. Servirà, meglio di qualunque analisi metrica lunga ed intricata e fastidiosa, a darvi un'idea della costituzione organica di questi versi staccati succedentisi e varie di aggruppamenti ritmici.

« Rahmât rabbî, balò, ighâi culîb.
« Scekhnâ iascimkhkhâ imasuilîb,
« Rabbî madâd lahabbò na labtorrû »!
« Anûr madâd mau nullada nafî,
« Lall isaccobbâ un amêi icaradè ».
« Anâ khorè Marchò dabbr Bisêla,
« Ella mastè hellît rojgabbitâ.
« Adhummamelî mastè badêi bigîla;
« Godium fozû-oceûm, lall secâb miba;
« Ella ommât nfi sakhât cam abaghè?
« Mirakhât nfi morît bagh-Mè fanè ».
« Adhumnamuli masèt fradagâm;
« Adnâ lehetû causâ sicandâr Ghedâm,
« Nohtuk man eafrannè anbîl Algam ? »
« Anuâr cadhè la ngo-u tu lekhkasan ».

La versione. **Nota illustrative.**

« Dite: la clemenza del « Signore è per tutti. Non « rassomiglia al nostro « Sceikh (1) chi è Sceikh; « Ehi gli Arabi, lungo « lunga età e lo eterno; « la luminosa sua vita fu « unito dall'agg. possidente. Egli « dorme alla notte; « nel giorno non è intem- « perante ».

« Il più bene immenso « come la montagna di Bi- « scia (2) è Marchè (3) ».

« Giammai accadde quel « che è on dasuccesso! Ven- « ne il travaglio incessan- « te e le parole si perdesse- « ro. Svegliatevi adesso, « nella notte non vi è son- « no: può forse dormire « la gente come gli agnel- « li? E come non uno si « trovò sveglio ? ».

« Non dicogiunte grave « fu il pensiero; il pasne « nostro in primavera e- « migrò al Ghedam (4) ».

« Chi ci guiderà, se non « v'è Algam? E chi Algam? Come « Anuâr, (6) non si può co- « sere, non lo si può segna- « gliare ».

La composizione o rifazione della poesia si attribuisce a certo Said Hazeem.

E a parte le oscurità dei trapassi e gli stacchi curdi delle idee, in tutta la poesia v'è un sincero ed intenso dolore e scompigli squisitezze elegiache.

***

Nell'altipiano dell'Amhara non di rado il viaggiatore s'imbatte in *carovane asmari*, specie di menestrelli tenuti in grande onore, i quali nei giorni di feste domestiche o di solennità pubbliche, convengono nelle case dei capi e dei ricchi a rallegrarli con i loro canzoni.

Vi è poi una sottospecie di *asmari*, gli *amina*, altri cantanti girovaghi che non di rado penetrano nelle nostre colonie; ma codesti sono tenuti in minor conto dei loro confratelli privilegiati, gli *asmari*.

L'Africa italiana, dalla quale continuo a spigolare, anzi a saccheggiare, l'ingegnoso fascicolo, pubblica anche parecchie canzoncine amarichе di diverso metro e di diverso argomento: guerresche ed erotiche.

Il primo saggio lo trascrivo integro nel testo di una strofe compinta.

Antò hodè cherfi
Melisse lemlèm
Tsaèmè sitarrich
Tammò nèbbi lellemè.

La versione dice:

« Tu hai l'animo cattivo, la tua lingua è dolce, « ma la tua collera non si calma. Il malato però « non può che giacere ».

Un'altra... e sempre erotica. Mi dispiace per le signore, le quali potranno però constatare come tutto il mondo sia passe e come anche in Abissinia non sia risparmiata loro la calunnia, anzi la diffamazione.

Dice la strofetta:

« Io mi meraviglio del come ebbe principio « d'innamorarti (a) tuo amore).

« Il ventre non custodì ciò, il cuore non lo « pensò, non lo vide l'occhio, l'orecchio non lo « sentì, la bocca non parlò ».

« Fu tutta stregoneria, mestiere della donna ».

Ah scortesi amarhini !...

Un'altra ancora e sempre più... erotica. Letteratura naturalistica suarica.

Dice il rapsodo... *barbaro e forte*:

« Le sue gambe sono grosse e ben fatte. Le « dita con cui porge il cibo sono liscie; il suo « petto è soffice come un materasso.

« Il collo è largo proporzionato. Le poppe sono « come i muscoli del bue. . . . . ».

E basta per carità !

***

Riprodurrò ora, un cantico guerresco polimetrico — nel testo originale — e floro di ispirazione e rapido di stile e di forma.

Il poeta amarico allude alla memorabile disfatta del 1876 toccata alla vallata di Gura dagli Egiziani capitanati dal principe Hassan, figlio del-l'ex-Kedive Ismail pascià.

E' la glorificazione di Giovanni Casa, il grande imperatore vinto poscia e ucciso a Matsalè.

Sentite come prorompe l'anonimo poeta:

« Ah Iddio è meraviglioso quando si adira!
« L'Isemaela (l'egiziano) come fosse un uomo « di Abissinia (*cristiano-copto*) è salito per far « sentire l'impeto della sua scimitarra. »

« L'islamita ha il vino come quello di una donna; lo abbatte per misericordia una spada. »

« I veloci cavalieri scioani (*soldati dell' Imperatore Giovanni*) ; gli abissini di Uarieh Imanò « medicina della guerra; quei del Beghemdèr « falcistori in guerra; i voraci del Goggiàm, i « Danâk, gli Agam; quei del Tigrè irrequieti « puntatori al fuoco, col nuovo fucile e con le « sue armi arabe, tagliuranno in due pezzi chi è « corto e in tre il lungo. »

« Chi consiglia ad Hassan di ritornare ? »

« Lo ha percosso la pala di Cassa il padrone « del forte ed ardente destiero ; lo ha ferito la scia- « mitarra. »

« L'elefante del campo, il leone del bosco lo ha « schiacciato. »

Non è possibile negare a questi versi una naturale condensazione lirica e impeto di poesia vera, spontanea, sicura.

E con questo saggio esemplificativo credo di avere data al lettore, sufficiente nozione di questa singolare manifestazione artistica di popoli che a noi ormai necessita assolutamente di comprendere e conoscere.

Continui il raccoglitore valentissimo dell'*Africa italiana* nelle pazienti ricerche : la sua non sarà opera vana per chi si occupa di questioni filologiche, storiche ed etniche.

***

E poche parole per finire, intorno ai diversi strumenti che si suonano in Abissinia per accompagnare le canzoni.

I cantanti usano a preferenza il *Cabarò*, piccolo tamburo del genere del gentilisio *Nagarit*, usato questo dai soli *degiasmac* o nelle grandi solennità.

Il *Mesanceuò* è una specie di violino formato da una cassa quadrata di un legno indigeno, denominato *uanza*. Sulla cassa, ricoperta da una pelle di bue, è tesa una sola corda di crini di cavallo, dalla quale si ottiene un suono capo e straziante con un archetto chiamato *mencia*.

Gli alti dignitari usano il *bagandè*, specie di chitarra a dodici corde di budello, che si suonano pizzicando.

La leggenda locale pretende essere questo *bagandè* la biblica arpa dalla quale re David trasse le sue divine armonie.

I soldati e il volgo, invece del *bagandè*, adoperano il *Chérar*, altra specie di chitarra analoga alla precedente, ma a solo cinque corde.

A questi strumenti, che servono di accompagnamento ordinario agli *amina* (rapsodi), si possono aggiungere : il *Melechi*, specie di tromba guerresca di legno nel tipo delle farsoniche trombe dell'*Aida*, l'*Esctar* e l'*Utaccè*, piccoli zufoli di canna, delizia degli erranti pastorelli indigeni.

Borelli.

Il racconto della domenica

IL PROFESSORE.

Al solito, ritornando dalla passeggiata, che ogni sera faceva, giungendo sino al Poggio, il professore si fermò innanzi alla casa del suo ottimo collega. Era una consuetudine di dieci anni, e, piovesse o fosse stellato il cielo, egli non vi avrebbe mancato.

Il collega lo aspettava, in una lunga veste da camera, sdraiato sulla seggiola a dondolo, un po' sonnacchioso, tenendo sulle ginocchia il gatto bianco. La figliuola, a un tavolino da lavoro, agucchiava in silenzio. E tutto intorno era silenzio, rotto soltanto dal monotono tic-tac dell'orologio, e dal respiro del professore, che forse vagava nei secoli d'Omero o nei mondi di Platone.

— E strana, aveva mormorato, come mai questa sera non si vede Delpitsi!...

— Non stava troppo bene ieri sera, interruppe Luisa, e stamani m'è parso pallido...

— E dove l'hai veduto?

— Sì, dalla finestra; per caso mi ero affacciata.

Arrossì, ma il padre non se n'accorse, e stava forse per parlare, quando il campanello suonò violentemente. Allora ci fu un balzo, un movimento di sonno dagli occhi, mentre il gatto spaventato correva a rifugiarsi sulla tavola, corso ad aprire.

***

Delpitsi aveva appena ventisette anni, ventiprecisamente meno del suo collega, al quale, in quella piccola città l'avevano riunito le vicende e la necessità della carriera. Entrò in fretta, come di consueto, salutò la signorina rapidamente, poi si accostò al collega.

— Ho da parlarti...

— Eh? cose serie?

— Vedrai; facciamo presto.

Delpitsi non s'era mai mostrato così seccato, così nervoso.

— Ma che t'è successo?

— A casa mia, niente per salutarvi.

Ambedue lo guardarono fisso, poi Luisa domandò:

— Parte?

— Sì, domani... stanotte: subito, sì potessi.

La giovinetta non aggiunse parola.

— Ma parliamo con un po' di calma, riprese il professore, così in questa improvvisa deliberazione?

— Improvvisa non tanto: da due così perchè non sai nulla, perchè non t'ho raccontato... Ascolta.

***

La solita storia d'amore, che tante volte aveva presentato di raccontare, nei momenti di melanconia, in cui aveva avuto bisogno di conforto. S'era invaghito di una ragazza, una civettuola, che oggi pareva corrispondergli e domani ostentava l'indifferenza maggiore. E la commedia durava da un anno, ed egli si straziava inutilmente.

Ora s'era stufato: tutte le sue pene d'amore fossero perdute, e che sia rivale più fortunato stesse per rapirgli il posto.

— Crede lei? mormorò Luisa.

— Credo? ne sono certo. Lei sa e la conosce che tipo è quella. Si ride di me; me... insomma domani parto.

— E le lezioni? domandò il collega.

— Non piangeranno davvero gli scolari! Parto.

— E che dirà la signorina? domandò ancora, con la sua voce fredda, Luisa.

— Oh, non se ne accorgerà nemmeno. Quanto a me... dopo tutto è facile consolarsi; sono sciocchezze, scolpi di sole...

Passeggiava intorno alla tavola, brontolando le sue confessioni, volendo mostrarsi scettico, senza illusioni.

— Dopo tutto, andrò a cercare un po' di felicità altrove, e farò tanto che la troverò.

— Eppure l'avrebbe tanto vicina!

Egli guardò la giovinetta, che, china al telaio, seguiva quieta l'opera dell'ago.

***

Non dormirono in due quella notte. Ella tenne aver stato troppo, egli per interrogarsi. Curiosa fanciulla, quella Luisa, seria seria, un po' fredda, all'apparenza almeno, ma carina. Oh, non era lì per come quell'altra che lo faceva soffrire, indignare ogni giorno, che lo costringeva a intercompare una sarriera, che forse l'avrebbe condotto a buon porto. Che piacere farlo disperare, mostrarle che, in fin fine, al mondo non c'era lei sola!

L'immagine di lei, intanto, si allontanava dal suo cuore, e gli pareva perfino cosa lontana: invece l'altra gli era presente, Luisa, buona, gentile, affettuosa.

— Sarebbe un'ottima moglie.

Non ci aveva mai pensato, da tre anni che la conosceva, e che la vedeva ogni sera.

— Quella ragazza è ricca di sposarli.

Pensò, e si trattenne su questo pensiero più che non avrebbe voluto; anzi, quando spuntò l'alba, vi pensava ancora, e le parole di lei gli risuonavano nella testa. *La felicità gli era tanto vicina*, ed egli non se ne accorgeva: che cosa aveva voluto dire?

A sonole, per quanto durò la lezione, non pensò ad altro, ma ebbe sempre presente l'immagine della giovinetta: gli pareva di vederla ovunque, di udire quelle sue parole, che gli giungevano come una carezza, come un conforto.

— Ecco la donna per me, ed io, sciocco!...

***

Alla sera tornò in casa del collega.

— Ah, volevo ben dire! Cominciavo a dubitare di te, che fossi partito, senza salutarci.

— Ti pare! Ma ho ripensato, non parto più.

Luisa ebbe un lieve fremito, e le mani le tremarono, e chinò di più il volto sul ricamo.

— E quella...? — domandò il professore.

— Dimentichata! era una pazzia. Ero cieco, sai; cercavo la felicità ohi e dove, e *l'avevo tanto vicina*. Non è vero, signorina?

Ella, con un sussulto, alzò gli occhi, che già avevano cominciato a imperlarsi di lacrime, e s' incontrò in quelli di lui, che la fissava, un po' titubante, quasi aspettando una parola; ma non parlò. Solo gli sorrise, lieta, sono chi sa d'essere stata finalmente compresa; ma quel sorriso era una promessa.

FESTE DI SANTA FERMINA
IN CIVITAVECCHIA
Leggere il programma in quarta pagina.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 6 agosto. — Trasfigurazz. di N. S.
Leva il sole alla ore 4,55 m. — Tramonta alle 7,11 m.
Leva la luna alle ore 11,57 s. — Tramonta alle 1,30 m.

BOLLETTINO METEORICO
5 Agosto 1889.

Europa pressione irregolare, pluviosità bassa intorno Dantzarca e Mare d'Azof, a 765 Russia settentrionale e Golfo Botnia. Amburgo, Odessa 756.
Italia 24 ore: barometro dappertutto depresso, cinque a sei mill. Nord, due a tre Sud, cielo poco nuvoloso, sereno; venti deboli vari.
Temperatura aumentata Italia superiore.
Stamane cielo coperto Nevoloso Nord Ovest, piovoso Cagliari, sereno Sud; venti deboli intorno ponente; cielo vario con qualche temporale sparso, generalmente sereno Sud; temperatura ancora in aumento.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	28 8	18 2	Roma	30 5	16 1
Venezia	27 1	17 0	Foggia	—	—
Torino	25 7	19 2	Bari	25 6	17 6
Firenze	30 6	15 8	Napoli	27 1	20 3
Ancona	27 0	19 1	Cagliari	31 3	20 6
Perugia	26 1	17 6	Palermo	29 3	15 6

Osservazioni estere del mattino. ore 7.

Atene	Gr. 24 9	Budapest	17 4
Pietroburgo	16 3	Trieste	25 0
Mosca	18 1	Madrid	—
Odessa	19 1	Lisbona	—
Arkangel	13 4	Parigi	15 3
Praga	18 9	Nizza	25 8
Vienna	16 3	Monaco	14 9

Zurigo	13	14 5	
Lugano	18 0		
Ginevra	15	18 0	
Costantinop.	28 5		
Malta	24 4		
Algeri	—		

STATO CIVILE

Fatti e morti denunziati il giorno 3 agosto 1889.
Nati 34 compresi 2 nati morti
Morti 29 dei quali 15 sotto i 7 anni

MORTI

Addali Pietro di Giuseppe, Romano, 71, sconlug.
Appignani Concetta fu Nicola, Spoleto, 34, sciliu
Mobraghi Teresa fu Giuseppe, Roma, 75, rubiliu
Turri Lucrilde di Giovanni, 15, id
Vercilli M. Domenica fu Giovanni, Perato, 74, ved.
Brocchi Fortunato fu Francesco, Roma, 44, celibe
Cesarini Giovera fu Michele, Montenero, 75, ved.
Venturi Luigi fu Fortunato, Cesena, 58, sconlug.
Cervisiani Luigi fu Antonio, Monte Giorgio, 58, ved.
Giacsanni Rivira fu Giuseppe, Roma, 30, coniug.
Leoni Antonio fu Vincenzo, Borgo S. Lorenzo, 30, id.
De Pietis Vincenzo fu Filippo, Tagliacozzo, 14, id.
Patrini Maria di Francesco, Foligno, 6.

SCIARADA.

Se letturo astepoul
A italica città
Di cui figura screnda
Subito scrgerà.

Spiegazione del Monoverbo di ieri:
IN-A-RELL'A-RE.

E dopo il suo disastro di Monte Carlo, non ebbe più occasione di veder girare la biglia sul piano clindrico. Se lo sognava la notte.

Propergli di tornare per una notte alle sue antiche emozioni, era lo stesso che metterlo ad una dura prova.

Avrebbe indubbiamente rifiutata una partita alla carte, ma l'idea di ridare la caccia ai numeri, gli fece girare la testa.

— Sì, riprese Francis, è il più divertente di tutti i giuochi... ed il più innocente; lo si potrebbe tenere tra padre e figlio...

— Le conoscete dunque? chiese con ansietà Giustino.

Dimenticava di già i suoi scrupoli ed il pericolo di perdere il denaro; i giuocatori dimenticano tutto, quando si parla loro di giuoco.

— Conoscerli, mio caro! Non ho praticato mai in Europa, per la ragione che non ci sono mai stato, rispose il Canadese.

— Ah! lo si conosce in America?

— In tutte le grandi città ed anche nelle piccole. Solamente nelle piccole c'è l'obbligo di mettere delle vergbe d'oro sul tappeto.

— Come si paga allora quando uno vince un numero completo?

— Si pesa la verga e vi si rimborsa ventiirè volte il suo valore.

— Perchè ventitrè e non trentacinque?

— Perchè non vi sono che ventiquattro numeri.

— Diavolo! E quanti sezi?

— Due senza contare l'aquila americana la quale è per chi tiene il banco.

Quando l'aquila ci coglie, il banco sparsa via tutto.

— Oh! oh! se ne intendono i *croupiers* del nuovo mondo. Tre zeri a loro vantaggio, di cui uno ha doppia posta, e un quadro di ventiquattro numeri solamente.

E' il forte organizzato !

— Perchè? Non è più facile indovinare un numero su ventiquattro che uno su trentasei?

Giustino non insistette.

Era assorto sulle astitudini del suo ricco Americano, come pensatore.

Mister Francis Laramie poteva essere un valente cercatore d'oro, un ingegnere di merito eccezionale, ma senza contrasti appariva un matematico maschino.

Giustino si contentò prudentemente di chiedere se la Casa di via Mogador funzionava col sistema transatlantico.

— Non credo, rispose il Canadese, il mio compatriota m'ha detto che si giuocava come a Monaco.

— Alla buon'ora! contro un solo zero... si può lottare.

— Allora, se non avete altre obiezioni da farmi, finiremo la notte insieme.

Il seguito in quarta pagina.

R. LOTTO

Roma	**46**	**67**	**2**	**77** **53**
Bari	87	13	1	38 49
Firenze	80	57	56	37 39
Milano	70	78	29	40 67
Napoli	17	38	65	72 10
Palermo	89	31	18	80 38
Torino	79	16	33	13 58
Venezia	10	85	4	86 89

La cucina francese è rinomata per le sue salse che superano in bontà di gran lunga le nostre.

Il segreto di ciò è che in ogni salsa viene adoperata una piccola quantità del vero Estratto di Carne di Liebig, ciò che la rende viepplù piccante e grata al palato.

L'Estratto di Carne Liebig ha la proprietà di comunicare un sapore gradilissimo a quasi tutte le vivande a più quindi considerabili per se stesse una salsa prelibatissima, certo la più utile e la più igienica, e come tale dovrebbe imbandirsi su tutte le mense.

La Casa di brodo (stillato) non è perfetta se non coll'aggiunta del vero Liebig.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Incoronazione di una moribonda

L'Emiro Abdurrahman dell'Afganistan aveva ardentemente una sua odalisca diciottenne chiamata Biati El-Kome, ossia « Figlia della luna. »

Ella gli aveva dato testè alla luce un figlio e nella sua grande gioia l'Emiro le promise che avrebbe elevata alla dignità di *Cadina*, cioè di moglie legittima e di incoronarla solennemente secondo i costumi orientali.

La bella favorita s'ammalò però gravemente durante i preparativi ed allora l'Emiro, volendo mantenere la sua promessa, si recò con tutta la sua Corte al letto della moribonda e pose sul di lei capo la corona.

Poco dopo Biati El-Konr aveva esalato lo spirito; fu quindi sepolta con tutti gli onori di una *Cadina*.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado nell'ombra: 29,8 — minimo: 18,1.

S. P. Q. R. — Nel convegno di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Polizia Urbana. — L'assessore per la polizia urbana sig. Renzi, ha, in questi giorni, rivolte speciali raccomandazioni al Comando delle guardie di città perchè si proceda a straordinarie ispezioni, specialmente nei rioni più eccentrici per constatare se, come avviene, siano osservate le disposizioni del regolamento di polizia urbana.

In seguito a tali disposizioni, sono state operate numerose contravvenzioni, e, in modo particolare, alla urbana

Le gare di nuoto. — Stamane, a cura della Società romana di nuoto, avrà luogo la seconda gara.

L'itinerario e la distanza da percorrere a nuoto saranno i medesimi adottati per la gara di campionato di Roma, fatta domenica scorsa.

Al Comitato sono pervenute oltre un centinaio di domande di ammissione alla gara.

Il Genio militare costruirà due grandi pontoni presso il ponte Margherita per gli invitati e le autorità, ed una piattaforma sulla quale prenderanno posto due concerti.

La Società romana di nuoto presenterà sei campioni: Ordli, Villani, Pugliesi, Samaritani, Guerra e Corradi.

Coloro che parteciperanno alla gara dovranno trovarsi al ponte Margherita alle 8 ant. precise.

La Commissione ordinatrice ha disposto che, invece di servirsi dei vaporetti del Tevere per recare alla fine dell'Antiene i nuotatori, il trasporto verrà fatto con alcuni omnibus chiusi, che si trovranno pronti al ponte Margherita.

Il vaporino dell'officina Saronno sarà posto dal rappresentante sig. Rodriguez a disposizione della Commissione per ora.

Gli spettatori della gara seguiranno i nuotatori su di alcune lancie.

Biblioteca. — La Biblioteca Vittorio Emanuele rimarrà chiusa, per la revisione annuale, dal 16 al 31 del corrente mese.

Durante questo periodo l'ufficio dei Prestiti rimarrà aperto dalle ore 10 alle 11 ant.

Pel riposo festivo. — I commessi di negozio sono vivamente pregati dalla Commissione pel riposo festivo d'intervenire alla riunione che avrà luogo questa mattina 8, alle 11 1/2 nel locale della Borsa (piazza di Pietra) concesso dalla Camera di Commercio, allo scopo di udire la relazione della Commissione stessa relativamente al conseguimento del riposo festivo.

Altra sospensione di pacchi postali

— E' stato sospeso l'inoltro per la via di Francia dei pacchi postali diretti a Tangeri che possono però essere ancora spediti per la via di Svizzera e di Germania.

Ruvesinque artistiche. — L'egregio maestro Giovanni Tarditi, capomusica del 12° reggimento, ha inventato un congegno, col quale — applicato ai tamburi — si ottiene istantaneamente il passaggio dal rullo al cupo e viceversa. Tecnicamente, il congegno offre un vantaggio artistico rilevante.

Il ministero della guerra, riconoscitine i pregi meccanici ed artistici, ha ordinato il congegno Tarditi per la musiche dell'esercito.

Questa deliberazione ministeriale ha un gran valore per il bravo maestro, essendo così riconosciuto ufficialmente il merito musicale dell'appassionato Tarditi.

« Croce d'Oro. » — Alle prime voci corse di qualche... cosa a Napoli, la presidenza della *Croce d'Oro* si affrettava ad offrire al capo di quel municipio, comm. Garrone, commissario regio, una squadra di volontari pei soccorsi d'urgenza. Al comm. Garrone, ringraziando la umanitaria Associazione per la generosa offerta, rispondeva che, per ora, le condizioni di salute di Napoli non richiedevano speciali aiuti.

In Vaticano. — Il Papa ha nominato il cardinale Parocchi protettore del monastero dei SS. Agostino e Rocco a Capraròla, il cardinale Galimberti a protettore dell'Accademia teologica e i monsignori Arinide Rinaldini e Felice Cavagnis consultori del Santo Offizio.

— Il Papa riceverà ieri mattina, in udienza di congedo, il marchese Mery del Val, ambasciatore di spagna presso la S. Sede. Egli si reca in villeggiatura a S. Sebastiano, ove attualmente trovasi la famiglia reale di Spagna.

— La festa della Madonna della Neve, nella basilica di S. Maria Maggiore è stata celebrata solennemente con pontificale del cardinale arciprete Hohenlohe assunto da tutto il capitolo.

Una Commissione della Società per gli interessi cattolici, composta del marchese Pietro Ossoli, cav. Giuseppe Guidi, e cav. Pietro Dinamilla, del medesimo comitato, ha offerto alla basilica liberiana un calice d'argento a nome della società.

— Il Papa ha ricevuto, in udienza di congedo, monsignor Sambucetti, segretario del cerimoniale.

— Il Papa ha diretto una lettera all'arcivescovo di Bordeaux, sulle future elezioni in Francia.

— Monsignor Andrea Navarra, vicario apostolico della Nuova Guinea, di passaggio per Roma, ha presentato alla Congregazione di Propaganda un interessante rapporto sulle missioni in quelle lontane regioni.

La tombola — Oggi alle 5 pom., tempo permettendolo, in piazza del Macao sarà estratta una tombola a scopo di beneficenza.

La disgrazia dei lebbrosi Leproni — Avendo il ministero dell'interno ordinata una ispezione alle varie caserme delle guardie di pubblica sicurezza, l'ispettore Carlesimo, il comandante Leproni ed il medico Pesci, accidentati, dirono così, in commissione, si erano messi in giro di alcuni giorni.

Approfittando già diverse caserme, ieri sera la volta di quella in via Pompeo Magno, al Prati di Castello, dove, in seguito a malattia del brigadiere, la brigata che ha lì la sua sede si trova agli ordini di un vice-brigadiere.

Vinitati i locali, si fecero discendere le guardie nel cortile, le quali si schierarono su due file, il primo principio una specie di rivista delle armi e degli oggetti di vestiario.

L'ispettore Carlesimo, in un dato momento, mentre l'attenzione del capitano Leproni era rivolta altrove, prese dalla cintola della guardia Alongaro — revolver che doveva essere scarico, come tutti gli altri — e si diede a fare scattare il grilletto per assicurarsi se il tamburo girava speditamente.

Volle fatalità che il revolver fosse carico. Così scattò ed il proiettile colpì nella schiena il povero Leproni passandolo da una parte all'altra ed uscendogli al di sopra della mammella sinistra.

Stimmaci il cascuno ciò che ne seguì!

Leproni cadde subito su di un fianco, portandosi la mano al petto ed esclamando: « Povera figli miei! » L'ispettore Carlesimo, fuori di sè, mandò Borruso e le guardie soccorsero subito il Leproni e, requisito il primo legno che capitò, lo trasportarono all'ospedale di San Giacomo, dove ebbe le più energiche e intelligenti cure.

Nello stesso tempo, cadde la palla che si trovava fra la camicia ed il panciotto.

Lo stato del capitano Leproni è grave, gravissimo, forse mortale. Stanotte però si nutriva un filo di speranza.

Appena si ebbe, in questura, notizia della disgrazia, molti funzionari, fra i quali l'ispettore-capo cav. Sandri, corsero a San Giacomo, ma non poterono essere ammessi al letto del ferito. Si fece una sola eccezione per il povero sciagurato Calenda, che lasciò il Leproni in volto e gli rivolse parole di conforto. Il Leproni conobbe il prefetto, al quale, commosso, raccomandò i figli.

Il generoso, comm. Fortuna, partì per recarsi alla sua volta a San Giacomo, perchè, come è noto, trovasi da parecchi giorni ammalato.

La notizia della disgrazia occorsa al Leproni, produsse una dolorosa impressione, non solamente nella famiglia dei funzionari di pubblica sicurezza e nei corpo delle guardie, ma in tutto coloro, o sono moltissimi, che conoscono il Leproni. Leproni è uno dei funzionari più distinti, non solamente di Roma, ma d'Italia. Il suo stato di servizio è dei più brillanti. E' più che ventennale, ed è raro. Il capitano Leproni, dei dintorni di Firenze, ha 47 anni e si trova nel corpo, dove entrò guardia sempice, dal 1865. Ha otto figli, e quasi tutti piccoli, che egli idolatra, avvegnachè egli sia un padre di famiglia modello.

Si recarono a dare la triste notizia alla moglie, che è una gentile signora veneta, l'ispettore Sandri, il tenente Gallo e vice-brigadiere Borruso.

Anche il Ministero dell'interno s'interessa vivamente al doloroso caso del Leproni.

La guardia Alongaro — che doveva tenere il revolver scarico — venne messa agli arresti.

Per un po' d'erba. — Fuori di Porta Castellogreci, e precisamente nella località detta la Magliarella, un tal Innocenti Giuseppe, d'anni 21, da Cervara, s'era messo a strappare un po' di gramigna. Improvvisamente gli fu sopra uno sconosciuto, il quale lo ferì con un sasso. Ciò fatto, il feritore slavava il volo.

L'innocenti riportò uno sberleffo alla tempia destra guaribile in un paio di settimane con riserva.

Omicidio. — Fuori di Porta Pia — in una tenuta Tanlongo — il contadino **Frattaroli Romeo** e il guardiano della tenuta, Dionisi Giacomo, vennero prima a parole e poi ai fatti, per motivi non bene precisati. In un dato momento, il Frattaroli, tolto di tasca il maledettissimo coltello, si scagliò sul Dionisi, vibrandogli un tremendo colpo al collo. Ciò fatto, davasi alla fuga.

Il povero Dionisi, cadutosi a terra, venne raccolto e trasportato all'Ospedale della Consolazione, dove cessava di vivere alle 5 1/2. Il Dionisi ha 60 anni ed è ammogliato.

Il ferimento di stanotte. — Verso il tocco, al Lungo-Tevere Raffaele Sanzio, in Trastevere, nelle vicinanze di Ponte Sisto, certi Verzolini Domenico, di anni 36, e Domenico Pini, su per giù della stessa età, furono presi a ferirsi a colpi di coltello al posto da alcuni sconosciuti, coi quali erano venuti, poco prima, a parole nel vicolo del Cinque.

Accompagnati alla Consolazione, furono dichiarati guaribili in dieci giorni con riserva.

Re petone (*sic*). — In via Capocci venne arrestato il ragazzo Cavicchia Orazio, d'anni 15, romano, perchè incolpato di aver rubato l'orologio a Santarelli, del valore di L. 20, al garzone Fornaio Giuseppe, di anni 26, di Sondrio.

Povero piccino! — Assalito da febbre pericolosa, moriva, nella sala-partenza della ferrovia, e proprio in braccio alla desolata madre, Cinci Luisa, il bambino Beltrammi Filippo, di appena tre mesi.

Un bel tipo di padre! — Il fonditore di metalli, Pozzetti Ugo, ragazzo di appena 11 anni, ieri non si recò a lavorare. Il padre di lui, Benedetto, per punirlo, nella sua abitazione in via S. Stanislao, 24, presa della stoppa, avvoltovi con questa le mani del ragazzo e quindi vi appiccò il fuoco.

Il povero ragazzo riportò delle ustioni guaribili in 15 giorni. Così sta scritto nel rapporto della Consolazione.

Vittima dell'amore. — Iersera Poste De Paolis Giuseppe, di anni 25, da Capraròla, sentì suicidarsi, gettandosi nel Tevere da ponte Sisto.

Fortunatamente accorsero in suo aiuto certi Magliacchetti Luigi e Stufolani Nazzareno, che riuscirono a trarlo in salvo.

Il De Paolis fu spinto al suicidio da dispiaceri amorosi. Era stato abbandonato dalla sua fidanzata!

In guardia. — Si è constatato che sono in circolazione delle monete false, perocchè vennero sviscerate da due lire false. Recano la data del 1878.

Un calcio. — Fuori di Porta San Paolo, nella tenuta Caponcelli, il contadino Cesari Giuseppe ebbe un calcio da un cavallo, riportando la frattura del braccio destro.

Violenti — Nella tenuta della Mandriana, presso Castel Giubileo, i braccianti Abbati Giuseppe, per divergenze di giuoco, venne a litigare con un suo compagno. Questo, preso un secchio, lo scaraventava sulla testa dell'Abbati, che riportava una lesione guaribile in 10 giorni.

— In via S. Giovanni in Laterano, certa Quintini Angelica venne a diverbio con la padrona di casa e ai fatti, essendo quest'ultima provvista di coltello, la ferì con due colpi.

Giacomo Giubileo, il bracciante Abbati Giuseppe, per divergenze di giuoco, venne a litigio con un suo compagno. Questo, preso un secchio, lo scaraventava sulla testa dell'Abbati, che riportava una lesione guaribile in 10 giorni.

— In via S. Giovanni in Laterano, certa Quintini Angelica venne a diverbio con la padrona di casa e ai fatti, essendo quest'ultima provvista di coltello, la ferì con due colpi.

Colpo sello-carburo-canforate del dott. Gori calmanti, digestive, antidiarroiche; preservatrice contro ogni specie di *cholera*. Si vendono in tutte le farmacie a grossissi a L. 3 il flacone grande, 1,50 il piccolo. Spedizione contro vaglia o assegno, più cent. 60, diretto al dottor Luigi Gori, Roma.

Piccola Cronaca di Roma

Concerti. — Programma dei pezzi da eseguirsi questa sera in piazza Colonna dalle ore 9 alle 10 1/2 dalla banda del 70° fattoria:

1. Marcia « Mirabelnagio » Del Longo.
2. Sinfonia « La Zingara » Avanzini.
3. Preludio e Quintetto « I Lombardi » Verdi.
4. Valzer « Ricordi » Bellini.
5. Entrata, Coro e Finale I « Le Campane di Corneville » Planquette.
6. Finale — Violetta » Denina.
7. — E, alla medesima, in piazza Navona, la banda del 6° fattoria, diretta dal maestro Ferdinando Pacini, eseguirà il seguente programma:
1. Marcia « Parigina » Fechner.
2. Sinfonia « La Zingara » Avanzini.
3. Preludio e Quintetto « I Lombardi » Verdi.
4. Valzer « Ricordi » Bellini.
5. Finale II « I Puritani » Bellini.
6. Entrata, Coro e Finale I « Le Campane di Corneville » Planquette.
7. Finale — Violetta » Denina.
8. — E, alla medesima, in piazza Navona, la banda del 6° fattoria, diretta dal maestro Ferdinando Pacini, eseguirà il seguente programma:

Avviso. — Le signore Marini Romilda ed Elvira fu Crispino ed i signori Morigi Giuseppe fu Francesco e Desideri Filippo fu Luigi e Breda, erano pregati di passare allo studio dell'avv. Virginio Girelli in via della Scala 44, p. ultimo, dalle 7 alle 9 ant. e dalle 2 1/2 alle 5 pom. per ricevere urgenti comunicazioni sopra affari che loro riguardano.

Per malattie di petto e di cuore — I prof. Cesaris Demel, Locchi da consulta privata tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 3 alle 5 p. via Veneto n. 14 p. 3°, presso piazza Barberini.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel siflicomio di Siena, dirottore del dispensario celtico governativo in via Aurelliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Aracoeli N. 58 dalle 8 alle 9 ant. e 4 a 5 pom.

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Quest'oggi in compagnia Grisanti-Michelozzi darà due rappresentazioni: *Camere mobiliate*, in quella diurna e a generale richiesta, *Matrimonio in sogno* nella sera.

Politeama Reale. — Iersera la compagnia equestre diretta dal Ballerini, scordi splendidamente in cospicuo grandioso teatro, completamente affollato al pubblico.

Avrano tempo di poter mai mano segnalare i molteplici pregi di tutti gli artisti, e più specialmente di alcuni, che accompagnano la compagnia Ballerini; intanto constatiamo questo: gli spettacoli, le chiamate e le acclamazioni di ieri sera tanto frequenti, clamorosi e meritati, furono la prova più evidente e lusinghiera di questa compagnia.

Infatti miss Herberina, tipo elegante e seducente di amazzone; le rondinelle d'Africa, sorelle Stacey; i ripetuti esercizi verranno accompagnati alla Paita scuola del prof. Gatti; mille Guillaume... tutti quanti insomma dimostrarono subito la loro abilità conquistando intiera la simpatia del pubblico.

Oggi alle 4 pom. seconda rappresentazione.

Nuovo Sferisterio — Ieri solito concorso di pubblico. Ai Pottinari, che giuocò stupendamente, fu offerta una medaglia d'oro. Oggi grandi sfide fra Dirani, Martini e Carlini (rossi), e Berardi, Pottinari e Paolucci (turchini).

Poi il giuoco presentarà una novità: nel centro della pista verrà posta una botte, sierra tre metri circa da terra; un giuocatore dentro di essa battuti tutti i palloni che gli capiteranno...

Orti di Mecenate — Anche questa sera tanto richiesta stasera sarà replicata quasi per intero il programma eseguito giovedì scorso; inoltre vi saranno pure importanti e varie novità ed il giardino sarà illuminato a luce elettrica.

Al *Diocleziano*, piazza Termini 12, la sempre bella ed avvenente signorina Bellona seguita a far furore con le sue canzoni, cantate squisitamente in tedesco, francese, spagnuolo ed italiano mandano in visibilio il pubblico.

Oggi alle 5 1/2 spettacolo straordinario dedicato ai bambini, ed alle 9 grande rappresentazione con grarioso sorprese.

Al *Giardino* di Seagnetti fuori porta Pia, poi, gli spettacoli di oggi avranno un'attrattiva assolutamente speciale. Quali programmi? Quali gli artisti? Quali le sorprese? Andate, andate pure al *Giardino*, eppoi ci darete, useondone soddisfatti, ragione!

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale. — *Camere mobiliate*, ore 8 - *Maria Antonietta* ore 8.

Politeama Romano — Circo equestre - 8 e 9.

Diocleziano. — Giuochi del pallone, ore 8 1/2.

Ristorante Cervello - Spettacolo variato ed attraente - 8 **Orti di Mecenate Esercizi** - Spettacolo varie. Ingresso libero

Nuova Antologia

Rivista che si pubblica in Roma due volte al mese

ANNO XXVIII

Sommario della materia

Fascicolo XV. — 1. agosto 1893.

Ippolito Adolfo Taine: Giacomo Barzellini - La questione e gli avvenimenti del 1848: Giacomo Correia! - L'altana flora di Lazio: Giovanni Sforza - Il dramma di San Giorgio: Anton Giulio Barrili - Sui frammenti del romanzo di Nino e della Rokaia di Callimaco: Enea Piccolomini - I bandi e i banditi della Sabina: Vezzia (fine) Pompeo Molmenti - I preliminari del Trattato del Bardo: Luigi Chiala.

Rassegna politica: X. - Bollettino bibliografico - Rivista di scienza, letteratura ed arte - Cronaca finanziaria della quindicina.

PREZZI D'ABBONAMENTO: per Roma, anno L. 40, semestre L. 21. Per il Regno, anno L. 47; semestre: L. 25. Per l'estero aumentano le spese postali.

(3. ed ultima Pubblicazione)

Società italiana per condotte d'acqua.

Società anonima

Sede in Roma, piazza Montecitorio, 121.

Cap. L. **20 milioni** interamente versato.

Giusta il disposto dell'art. 20 dello Statuto Sociale, si pubblicano i numeri dei titoli delle Azioni e proprio in seguito alla desolata madre, Cinci Luisa, il bambino Beltrammi Filippo, di appena tre mesi.

VERSAMENTI	TITOLI	NUMERO dei TITOLI
5. T., 8., 9., 10. decimo	Ordinari	1349; 1350; 1663; 1661; 1789; 1790; 1791; 1792; 2127; 2128; 2232; 2236; 2237; 2239; 2821.
7., 8., 9., 10. decimo	Quintupli	3127; 3130.
	Ordinari	2787; 2140.
8., 9., 10. decimo	Quintupli	3125; 3126.
	Ordinari	dal 5 al 32 inclusivamente 2278, 2279, 2280, 2281.
9., 10. decimo	Ordinari	2285, 2286.
Ultimo decimo	Quintupli	2980; 2986.

I versamenti possono essere fatti:

In Roma presso la sede della Società.
In Milano presso il Banco G. Belinzaghi.
In Torino presso il Banco Sconto e Sete.
In Francia presso il Crédit Lyonnais.

La Direzione.

Attenti al Colera!

Ora che il solera non è molto più lontano cocorre porre nelle migliori condizioni **igieniche** per non contrarre questa terribile malattia.

Sopratutto conviene badare che l'acqua che si beva sia **pura** e che le digestioni si facciano regolarmente.

Questi due scopi si raggiungono completamente usando l' Acqua Minerale Naturale di

SANGEMINI

della quale il Prof. Pecile Belli ha dimostrata la *purezza batteriologica* e della quale le sottoscritte si pregiano di più distinti Clinici e Sanitari d' Italia hanno affermato la *grande virtù digestiva*. Essa è:

La bevanda ideale degli igienisti „

preferita da quanti l'han conosciuta e trova ormai in **tavola** nei sontuosi palazzi dell' **aristocrazia**, ai pari che nelle modeste abitazioni del **borghese** e dell' **operaio**.

Si va propagando in tutta Italia e all' estero; tanto è pregevole e ricercata!

Dove non esistono depositi dirigere richieste all' *Amministrazione* in Sangemini (Umbria).

Si spedisce in casso da 50 a da 24 bot. da 1 litro, e L. 24 e a L. 12, franche staz. Narni.

GRANO e VINO a buon mercato. Chi vuol produrre abbondanti e perfetti **Concimi chimici** si rivolga alla *Ditta Caffi Levi de Leon e C.* di Roma. I principali agricoltori li hanno adottati da molti anni con felice successo.

Stabilimento Idroterapico e Stazione Climatica

COSSILLA

a mezz' ora da BIELLA (Piemonte)

Idroterapia - Elettroterapia - Massaggio

CURA KNEIPP MODIFICATA.

Schiarim. e donsulte al Medico-Dir. Dott. L. C. Bargoniis.

AVVERTIMENTO

Ci si domanda sovente come si deve usare l'acqua di **Vichy Hôpital**, quella che più conviene nelle malattie sotto l'azione del nostro clima.

Niente di più facile.

Quest'acqua si beve a digiuno o preferibilmente durante il pasto, nella dose di una bottiglia per giorno. N. S.

Per villeggiatura affittasi in Rieti appartamento signorilmente mobiliato. Ottima posizione — Prezzo moderato. Per trattative rivolgersi all'avv. Formichi — Scrofa 39, Roma.

Ultime Notizie

Ieri, S. M. si è recato a caccia a Castelporziano e faceva ritorno alla capitale alle 0 pom.

Questa mattina, alle 10, avrà luogo al Quirinale la relazione dei ministri a S. M. il Re e la solita firma dei decreti.

Il Re di Portogallo ha offerto, ieri, nella sua residenza di Cintra, un banchetto al Duca degli Abruzzi ed all'ufficialità del *Vettore Pisani*.

Questa canonniera, agli ordini del D. A. R. il principe Luigi di Savoia e quindi partita per Piymouth.

E' partito per Firenze l'on. San Giuliano, sottosegretario di Stato all'agricoltura.

Il Senato di ieri.

Proseguì la discussione generale sul progetto di riordinamento degli Istituti d'emissione. Parlarono il sen. Brambilla, sostenendo i concetti della minoranza e dell'Ufficio centrale, il sen. Guarneri che parlò addirittura contro la legge e il sen. Boccardo che difese valorosamente la legge e l'ordine del giorno della maggioranza dell'Ufficio.

L'on. Giolitti, assente, rispose direttamente in causa dal sen. Guarneri, dichiarò che egli non sollevava pregiudiziali, ma che avrebbe in Senato, come già in seno dell'Ufficio centrale, accettato la discussione degli emendamenti proposti, francamente dichiarando quali il governo è disposto ad accogliere e quali no.

Chiuse la seduta un forte e sobrio discorso del sen. Allievi, che parlò, ascoltatissimo, coll'alta sua competenza nella materia, in favore della legge e come membro autorevole della maggioranza dell'Ufficio centrale.

La discussione continuerà oggi.

Le grandi manovre navali.

Ieri è cominciato il primo periodo della grandi manovre tra la squadra comandata dal principe Tommaso, che ha il compito dell'attacco, e quella comandata dall'ammiraglio Accinni, che ha quello della difesa nazionale secondo il programma prestabilito e che è informato al concetto delle più probabili eventualità nel campo d'azione, il quale va da Ventimiglia a punta Campanella, da questa all'isola Maritimo presso Trapani, e da Maritimo, per Capo Spartivento, a Ventimiglia.

Il coefficiente di potenza complessiva delle due squadre è calcolato con le formole date dal comandante Bettolo nella sua relazione sul bilancio della marina: esso è del 45 per la squadra di difesa e del 56 per quella di attacco.

In questo primo periodo la squadra nemica ha per obbiettivo di indurre a battaglia tutta la squadra nazionale per schiacciarla e rimanere padrona del Tirreno; la squadra nazionale ha quello di avvitare la battaglia generale e di impedire che le nostre coste, i porti, le linee littoranee, ecc. ricevano danno dal nemico. E' presupposto in questa prima parte che le piazze di Genova, Spezia e Maddalena siano in completo stato di difesa e che il nemico non vi farà nessun tentativo perchè ignora.

Con il giorno 16 principierà il secondo periodo. Il principe Enrico di Prussia presenzierà negli ultimi giorni del periodo le manovre.

Il r. trasporto *Volta*, durante il periodo delle esercitazioni navali, sarà adibito al servizio di Sua Altezza Reale, dipendenza del Direttore superiore delle esercitazioni medesime.

(S) Maddalena 5. — Le Regie navi *Lepanto, Italia, Dandolo, Affondatore, Ariete, Montebello, Andrea Doria e Ruggero di Lauria* che formano la squadra rappresentante la parte nemica sotto il comando del Duca di Genova sono partite per ignota destinazione seguite da dodici torpediere, capi flottiglie *Spartivento* ed *Aquila*.

Gli italiani all'estero.

(S) *Hôtel Continental*, un banchetto in onore dell'on. senatore Emilio Visconti-Venosta.

Questi fece un brindisi, augurando alla Colonia italiana di divenire il tratto di unione tra la Francia e l'Italia.

Amministrazioni comunali.

Sono stati prorogati i termini per la ricostituzione dei consigli comunali di Borgia, in provincia di Catanzaro e di Francavilla Fontana in provincia di Lecce.

La divisione navale d'istruzione.

La R. nave *Dogali*, giunta ieri a St. Thomas (Antille) riferisce avere incontrato in navigazione le RR. navi *Flavio Gioia* e *Vespucci* della divisione di istruzione.

R. navi armate.

Il 4 corrente il *Dogali* è giunto a Saint-Thomas.

INFORMAZIONI ESTERE

Provvedimenti sanitari all'estero

(S) Washington, 5. — Gli emigranti provenienti da porti europei dichiarati sospetti, che non abbiano scontato una quarantena preventiva subito dopo l'imbarco, non saranno ammessi allo sbarco.

La Francia nel Siam.

(S) New-York, 5 — Il corrispondente del *New-York Herald* da Bangkok afferma che le provincie del Siam sono agitatissime.

Guerra di tariffe russo-tedesca

(S) Berlino, 5, 7,30 pom. — Il giornale russo *Novoie Vremia* osserva che le conferenze fra i delegati russi e tedeschi per la stipulazione di un trattato di commercio fra i due paesi, cominceranno a Berlino il 1° ottobre.

La Russia ha nominato tre commissari.

Si commenta qui la notizia, data ieri sera russo di aumentare il diritto di cabotaggio sui vapori tedeschi e si trova illegale.

Il governo tedesco, nell'interesse del commercio di transito, ridusse la tariffa di trasporto sui cereali russi.

FRANCIA

Corriere di Parigi

(N) **Parigi**, 5, 11,14 ant. — *Undovitti* è informato che la [illegible] grandi manovre, eseguirà alcune esperienze di bombardamento sulla coste della Corsica, aprendo il fuoco effettivo ad otto chilometri di distanza contro la vecchia torre Genovese, che sorge al Capo Rosso, in una zona interamente disabitata.

— La federazione degli operai municipali di Parigi, riunitasi per discutere delle elezioni politiche prossime, deliberò di non rientrare a far parte della Camera del lavoro, se non liberamente ed incondizionatamente.

— La Camera sindacale operaia degli operai vetrai ha deciso lo sciopero.

Il processo Ducret-Norton.

(S) Parigi, 5 — Stamane è cominciato alla Corte d'assise il processo per l'affare dei falsi documenti Ducret-Norton.

Il pubblico è poco numeroso.

Cominciata la causa, si constituisce parte civile, La Corte respinge indi la domanda di Rochefort di costituirsi pure parte civile.

Comincia poi l'interrogatorio degli imputati.

Norton afferma di avere ottenuto tradotta la pretesa lista di persone che presero danaro dall'Ambasciata inglese e di avere agito così in seguito all'istigazione di Ducret.

(S) Parigi, 5 — Ducret respinge con indignazione le accuse di Norton e sostiene che questi era famigliare dell'Ambasciata inglese. Si fa unanime l'intimazione a Norton di provare ciò che disse dar danaro a Norton per ruhare documenti dall'Ambasciata inglese.

Ducret ricorda l'intervista da lui avuta col ministro Constans il mercoledì di quella affari cotte.

Dovelle, gli dichiarò che i documenti erano interessantissimi, lo ringraziò e gli dette un appuntamento per l'indomani, presso Dupuy, che condivise l'opinione manifestata da Develle.

Poscia inconinicia l'audizione dei testimoni.

Millevoye e Morès fanno deposizioni le quali confermano le dichiarazioni di Ducret. Essi attaccano vivamente Clémenceau.

L'udienza è sospesa fino alle 8 pom.

(N) **Parigi**, 5 — Durante l'intervallo della seduta d'oggi sta nella deposizione del Ducret. Con energica indignazione egli ha protestato d'essersi condotto in questo affare con disinteresse, guidato da un sentimento patriottico e di essere rimasto vittima della furberia del Norton e di coloro che stanno dietro a lui. Parecchi personaggi, cui mostrò i famosi documenti, lo incoraggiarono a perseverare.

L'interrogatorio del Ducret produce una certa emozione, allorquando afferma che i ministri Dupuy e Develle furono vivamente impressionati dell'importanza dei documenti che loro mostrò e non dubitarono punto della loro autenticità.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 5, 12,13 pom. — La *Koelnische Zeitung* e due altri giornali *Post Opinione* e della *Riforma*, che biasimano la presenza del Principe Reale d'Italia alle manovre dell'esercito tedesco e nota che altro fu il linguaggio della stampa tedesca in occasione della visita dell'Imperatore Guglielmo a Roma per le Nozze d'argento dei Sovrani italiani.

— Affermasi che al Congresso di Francoforte sarà discusso un progetto di tasse sui vini.

Al Congresso assistono tutti i ministri di finanza degli Stati tedeschi meridionali, per studiare le riforme del regime tributario e finanziario.

RUSSIA

La squadra del Mediterraneo.

(S) Pietroburgo, 5. — Nel circoli della marina si considera impossibile attuare quest'anno il progetto di creazione di una squadra russa permanente del Mediterraneo.

Il progetto resta allo studio.

TURCHIA

La Palestina è tranquilla.

(S) Costantinopoli, 5. — L' « Agenzia di Costantinopoli » dichiara del tutto infondata la notizia, pubblicata da qualche giornale estero, circa disordini che sarebbero avvenuti fra musulmani e cristiani a Cesarea.

Soggiunge che a Cesarea e nelle sue vicinanze regna, invece, perfetta calma.

AMERICA MERIDIONALE

La situazione nell'Argentina.

(S) **Santa Fe (Argentina)**. 5. — Regna la calma nella provincia e sotto gli ordini del governo radicale.

(S) **Buenos-Ayres**, 5. — I radicali agiscono lentamente. Ritardano di attaccare la città di La Plata. Hanno intenzione di porvi l'assedio.

Notizie varie.

La salute pubblica.

(S) **Bucarest**, 5. — Dal 2 luglio fino al 4 agosto vi furono a Braila dodici casi di cholera sporadici, dei quali sette seguiti da morte.

(S) **Pietroburgo**, 5. — Si sono manifestati un caso di cholera, seguito da morte, a Pietroburgo e 15 a Mosca.

Dal 29 al 30 dello scorso mese, nella provincia di Orel, si furono 126 casi nuovi decessi di cholera, nella provincia di Kherson 31 e nella provincia del Don 25.

Terremoto in Inghilterra.

(S) **Leicester**, 5. — Iersera, alle ore 6,30, vi fu una scossa di terremoto. Nessun danno.

Movimento della Navigazione

Il *Solferino*, della N. G. L., è partito da Rio Janeiro per Genova.

L'*Iniziativa*, da New York è arrivata a Gibilterra ed ha proseguito per Genova.

Il *Vittoria*, della *Veloce*, è partito da Las Palmas per Genova.

Il *Fulda*, del *Norddeutscher Lloyd*, è partito da Gibilterra per New-York.

Borse e Mercati

Roma, 5 agosto.

Malgrado la reazione segnalataci da Parigi ieri, il nostro mercato fu abbastanza fermo, ma con affari limitatissimi.

Rendita 94.72 a 94.75 — Generali 397,50 a 396 — Mobiliare 441 a 442 — Gas 755 — Acqua 1100 — Meridionali 656 — Mediterranee 597 — Immobiliari 58 — Condotte 243 a 241 — Omnibus 218 — Risanamento 36.

Cambi poco attivi: Francia 108,85 - Londra 27,80.

BORSA ITALIANA. — 5 agosto 1893.

N. B. — I prezzi sono a due mezzi.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 70	94 77	94 62	94 77 1/2
Id. fine	—	94 62	94 72	—
Az. B. Nap.	1275	—	1280	—
» Mobiliare	443	—	443	441
» Generale	396	400	—	—
» ferr. Medit.	536	527	525	—
» » Merid.	658	653	658	654 1/2
» Rubattino	—	—	388	—
» B. Sconto	—	—	91	—
» Soc. Imm.	—	—	—	—
» Tiberina	—	—	15	—
» Servizia	—	—	1	—
» Fav. Gen.	316	305	—	—
» Raff. Sicil.	249	250	—	—
Ob. fer. 3 1/2	—	358 50	—	—
» Mer. 3 1/2	—	344 50	—	—
» » 4 1/2	—	498	—	—
» » 4 %	—	495	—	—
» S. Paolo	—	—	511	—

CAMBI IN ITALIA SULL' ESTERO.

Francia vista	108 90	108 90	108 85	108 75
Berlino 15	133 75	134 00	—	—
Londra 15	27 53	27 54	—	—
Londra a 8	—	—	27 53	27 80

Parigi 5, 8,15 p.	Aperture	Chiusura	Reclamo?
» fran. 3 0/0 cons.	96	96 02	—
» 3 0/0 perp.	96 07	96 05	—
» 4 1/2 0/0	104 90	104 80	—
Italiano 5 0/0	86 90	86 85	—
» Rente	88	88	—
» spagnuola	63 1/2	63 1/2	—
» rente nuove	78 1/2	78 1/2	—
» portoghese	—	29 3/4	—
» esterne	—	63 1/2	—
Serbiane 4 0/0	503 1/2	504	—
Rente di Egitto	—	423 1/4	—
Banca di Parigi	—	720	—
Banca Ottomana	—	571 1/2	—
Credito Fondiario	—	981 1/2	—
Canali di Panama	—	87	—
Azioni Panama	—	15	—
Lotti Turchi	—	87	—
Ferr. Meridion. ital.	—	297 1/4	—
» sull' Italia	—	297 1/4	—
» su Londra	—	25 28	—
» su Madrid	19 55	—	—
» sull' Argentina	—	—	—

(N) **Parigi**, 5, 4. — (Ponte Italiana) — 98,95 — 20/50 — 03/50 — 04/25 — 88,30 — 23/50 — 45/25 — 05/50 — 1/25 — 596 — 92,12 — 572 — 850 — 83,15 — 62/50 — 660 — 2867.

(N) **Parigi**, 5, 5,25 pom (fonte francese) — Apertura ferma sui rassicuranti notizie dei mercati esteri.

Affari pochi, così sostenuti. Più tardi aquistati continuanti di rendita francese e ricompro d'italiano e spagnuolo. Chiusura ferma.

Vienna, 5 calma		**Londra**, 5 chiusura	
	4 5		5 5
Mobiliar.	337 50 397 —	Ar. Cons.	98 7/16 98 3/4
Rendit. ex	118 80 118 80	Italiana	88 3/4 88 7/8
Id. aust.	98 75 98 75	Spagnuola	63 1/2 63 1/2
M. d'Oro	9 68 9 80	Egiziane	99 3/4 99 3/4
C. Londra	125 20 125 25	Argentin.	83 1/4 83 1/2

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st.

Berlino, 5 calma		**Secondo ufficiale**
	4 5	
Ital. rent.	87 50 87 30	Italia
f. mess.	87 10 87 —	Francia
Mediter.	97 40 97 10	Inghilterra
Merid.	— 120 50	Germania
Russo.	— —	Austria
Rubl.	219 70 219 20	Belgio
C. Italia	78 20 78 20	Spagna

SAGGIO

Italia	5 per 0/0
Francia	3 1/2 p. 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	—
Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Milano

La Rivincita di Fernanda

Non vi date pensiero delle perdite, se la sorte non vi fosse propizia. Considerate anche come perduti, se credete, i pochi biglietti da mille che vi ho dato.

Sono sempre qui per rimpiazzarli.

E' troppo giusto che io debba sostenervi, poichè vi accingete ad esservmi utile. Mi darete dei consigli sul modo di puntare il mio denaro.

Questo discorso incoraggiante trionfò delle ultime esitazioni di Giustino.

D'altronde egli era troppo bene incamminato per arrestarsi, e aveva ormai bruciato i suoi vascelli da un'altra parte.

Bisognava bene che seguisse il suo destino.

Così conversando erano usciti dal parisitio ed avevano svoltato a sinistra per la via Halévy.

Era il tratto più corto per giungere alla Casa situata in via Mogador, passando per quella di Glück e attraversando il Boulevard Haussmann.

Giustino aveva tentato di nuovo di persuadere mister Francis a prendere un fiacre, ma non vi era riuscito.

La compagna ricevuta era di andare a piedi e il Canadese voleva conformarvisi.

Del resto le vie erano illuminate e frequentate come di pieno giorno.

I cavalli delle guardie di Parigi scalpitavano, le vetture correvano, i caffè scintillavano di luce, i passanti gettavano delle grida carnevalesche, e squadre di guardiani della pace battevano in cadenza il passo sul pavimento.

Un'aggressione o semplicemente una baruffa avrebbero richiamato in un batter d'occhio cento persone.

I soliti mascherotti li seguivano ad una certa distanza.

Giustino, che spesso si voltava indietro, potè assicurarsi che non facevano mostra di avvicinarsi.

Si fermavano anzi di tratto in tratto per abbozzare una quadriglia sul marciapiede, con gran giubilo degli allocchi in ritardo.

Ma la loro coreografia non si prolungava.

Si rimettevano tosto in cammino e riguadagnavano correndo il terreno perduto ballando.

— Bene! Oramai sono convinto — diceva fra sè l'accorto cameriere — che hanno avuto l'ordine di sapere dove va l'Americano, ma non si getteranno su noi in questo quartiere, e pel momento nulla avremo da temere... Però, potrebbero attenderci alla porta.

Non fa giorno prima delle sette e verso le cinque non vi sarà per via più alcuno.

La questione è di sapere se la partita durerà fino all'alba.

— Mi sembra che siamo arrivati — disse Francis, indicando il nome della via Mogador scritto in lettere bianche sulla placca turchina.

— Sì, ma i numeri cominciano da questa parte, — rispose Giustino.

Il quarantanove deve essere all'altra estremità. Era il momento critico.

La strada era molto scura, e non conducendo ad alcun vio, era poco frequentata anche durante il giorno. Ma non era lunga ed al crocicchio, dove comincia vi erano dei Caffè aperti.

Vi era pure un magazzino da vino, e la banda vi si precipitò senza più occuparsi dei due signori che la precedevano.

— Mi sarei ingannato? — penso Giustino. — In ogni caso, nulla rischiamo.

Vi sono più di venti consumatori davanti al banco.

Se fossimo aggrediti non avremmo che a gridare per essere tosto accorsi.

Mister Laramie, che non dubitava di alcun pericolo, procedeva con passo eguale, esaminando i numeri delle case.

— E' qui — disse finalmente, fermandosi davanti ad un palazzino, di assai modesta apparenza.

Una sola finestra di fronte, al piano unico, ed un portoncino al di sotto. Non lumi alle finestre.

Dormivasi senza dubbio, a meno che i frequentatori non fossero in un altro corpo della fabbrica dietro quello che costeggiava la via pubblica.

— Bisogna suonare? — domandò Giustino, che non pensava affatto a rimanere indietro.

Vi è certamente una maniera particolare di annunciarsi,... e se volessi indicarmela...

— Vediamo intanto dev'è l' *occhio di-bue* — disse mister Laramie, esaminando il muro.

— Come, l'*occhio-di-bue*? — chiese Giustino.

Mister Laramie, che si era abbassato quasi a toccare il marciapiedi, gli mostrò un buco rotondo praticato nel muro, rasente il suolo, un buco chiuso da un vetro e non largo abbastanza da passarvi una testa.

Il vetro di chiusura era leggermente convesso. Rassomigliava all' estremità del tubo di un telescopio.

— Si entra forse di lì? — riprese scherzando il cameriere che aveva riconquistata tutta la sua gaiezza, da che non temeva più d'essere assalito dai mascherotti.

— Adesso vedrete — disse sottovoce il Canadese.

E con la punta delle dita premette contro la placca chiusa dal vetro tre piccoli colpi, son un certo intervallo l'uno dall'altro.

Quasi subito si udì uno scricchiolio brusco. La placca si aprì da se stessa.

Mister Laramie levò tranquillamente di tasca il portafoglio gonfio di biglietti di banca, ne estrasse un pacchetto di dieci buoni da mille ed un pezzetto di cartoncino di forma triangolare che introdusse nel pacchetto, poi lasciò scivolare tutto entro l'apertura rotonda come avrebbe gettato un plico in una cassetta per le lettere.

— Cosa fate, signore? — gridò Giustino, stupefatto.

— Vi ho già detto che bisogna mostrare un contrassegno.

— Sì, ma diecimila franchi in un buco... se si ciò che s' intende per contrassegno... conosco molti che si troverebbero in grande imbarazzo per uniformarvisi.

— Oh! avrei potuto presentare molto meno... il *minimum* è di mille lire.

— Diavolo! E' ancora un po' troppo caro il *minimum*. Cinquanta luigi pel diritto d'entrare è enorme.

Cinquanta luigi che non sono perduti.

— Come? si restituiscono all'uscita?

— Meglio ancora, si ritrovano sulla tavola da giuoco al posto che si deve occupare, e servono per accaparrarlo.

— E' una bella invenzione... ma non è alla portata di tutti.

— Ed è appunto per questo che l'hanno ideata. Un intruso che avesse rubato o trovato un biglietto d'invito non potrebbe servirsene se non ha almeno mille lire con sè...

Il visdomino non riceve che giocatori scrii, ed ha ragione!

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

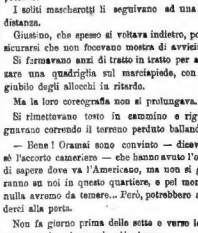
Felice Bisleri

Via Savona, 16, **MILANO** (fuori P. Genova)

Succursale - MESSINA

Filiale - **BELLINZONA** (Svizzera)

Volete la Salute???



Padova, 9 febbraio 1891.

Egregio signor Bisleri,

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il de' Lei Liquore FERRO-CHINA posso asseverarle d'averne sempre conseguito vantaggiosissimi risultamenti. Con tutta stima e rispetto

Suo devot.mo
A. dott. DE GIOVANNI
prof. di Patologia nell'Univers. di Padova.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Deposito e rappresentanza in Roma e provincia, Giov. Eth. Piazza S. Nicola de' Cesarini N. 3, Roma.

Velocipedisti!! Al Corso d'Italia, 110, appena fuori porta Pia, trovasi un completo assortimento di velocipedi delle migliori fabbriche inglesi che si danno a noto a presi mitissimi. Lezioni sole L. 4 fino al completo insegnamento e si garantisce a chiunque la pratica in 3 lezioni.

INCREDIBILE!! MA VERO

Per sole L. 25 invito in vaglia a A. FINZI, Milano, via Bassano Porrone 7, oppure contro assegno si spedisce franco di Porto una pezza di metri 18 d'ottima tela di lino. Un servizio per tavola damascato per 12 persone, ovvero due per 6 ed un elegante copriletto di seta, per letto matrimoniale, oppure due ad un solo letto fondo unico a righe diverse.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati; sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole, L. 2 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole cent. 50	I. CATEGORIA	In più di 25 cent. 2 cad.
25 parole cent. 75	II CATEGORIA	In più di 25 cent. 3 cad.
25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	In più di 25 cent. 2 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di cavalli, veicoli, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, locali commerciali, affitti di appartamenti e locali vuoti e mobiliati, vendita di cavalli ed altri di qualsiasi razza.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vini, carbone, terraglie, specialità, accreditamenti di negozi, come modiste, sarti, calzolai, ecc. ecc.

Aggiungiamo a questa categoria gli avvisi di corsi e opportunità relative al ramo, più di 4 ambienti cerca; impiegato, cameriere, domestici, istitutrici, vendite per successione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri consimili di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 10 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua gelatica ricostituente. Guarisce tosse, raucedine, catarro, bronchite, tisichezza, anche se vecchia. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e si vendono al deposito 6 bottiglie per L. **20** (uso esterno).

Per chi deve cambiar casa

I FORGONI IMBOTTITI

ROMA Corso 212-13 — **Della Ditta F.lli GONDRAND** — ROMA Corso 212-13

Questi forgoni **per la loro ampiezza** per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un *solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli - Messina - Suez-Aden-Bombay-Singapore-Hong-Kong (ogni quattro settimane)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Palermo-New Orleans (facoltativa).

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Genova-Napoli-Messina (ogni quattro settimane).
Messina-Assab-Aden (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Pireo-Smirne e Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale)
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi - Alessandria (ogni due settimane)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)
Venezia-Ancona-Tremiti-Bari-Brindisi-Corfù-Pireo-Costantinopoli (settimanale)
Venezia-Bari-Brindisi (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (bisettimanale)
Ancona-Zara (settimanale)
Palermo-Pantelleria-Tunisi (settimanale)
Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Gerba-Tripoli-Malta (settimanale)
Palermo-Cefalù-Porto Maurizio (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena (settimanale)
Maddalena-Terranova-Cagliari (bisettimanale)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Bastia-P. Torres (settimanale)
Genova-Livorno-Cagliari-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo-Aranci (giornaliera estera)
Palermo-Napoli (giornaliera estera)
Napoli-Messina (trisettimanale)
Napoli-Calabria-Messina (trisettimanale)
Palermo-Porto Empedocle-Siracusa (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Portolongone (settimanale)
Livorno-Porto Santo Stefano (settimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)
Messina-Reggio (bigiornaliero)
Messina-Lipari-Salina (bisettimanale)
Salina-Panaria-Stromboli (quindicinale)
Palermo-Ustica (settimanale)
Porto Empedocle-Lampedusa (settimanale).

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 385, Palazzo Theodoli — In Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — In Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi alle Agenzie della Società.

NB. In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore di itinerari speciali.

Civitavecchia

FESTE DI SANTA FERMINA

Ecco il programma delle feste di Civitavecchia, in onore di Santa Fermina:

Domenica 6 agosto

Ore 10 ant. — Variati giuochi in mare nel mare nel porto: lotta per... cavallo marino, cascia alle anitre.

Ore 3 pom. — Tombola sulla piazza Vittorio Emanuele, a beneficio dell'ospedale degli uomini.

Quaterna in sia L. 200, cinquina id. L. 300, prima tombola L. 1000, seconda tombola L. 800, terza tombola L. 200.

Nella sera luminaria fantastica della Mole Traiana, con giochi di vetro a colori, eseguita dalla Ditta Pozzonelli di Roma.

Spettacolo pirotecnico ed illuminazione del porto a fuochi di bengala, eseguita dalla Ditta Ragoni di Salerno.

Lunedì 7 agosto

Ore 10 ant. — Regata di canottieri nel porto, caccia alle anitre.

Ore 5 pom. — Corsa di cavalli al fantino sul viale Garibaldi.

Premi di L. 150, oltre la bandiera, al primo vincitore. L. 50 al secondo vincitore.

I cavalli devono essere corridori e in numero non minore di quattro.

Nella sera grandiosa illuminazione orientale del viale Garibaldi con globi di vetro a colori, eseguita dalla ripetuta ditta Pozzonelli.

Nelle dette sere saranno innalzati numerosi e vari..ni globi areostatici.

Il Porto di mare a Roma

Chi vuol passare qualche ora buona vada al *Giardino di Toto Beltramme* in via *Principe Amedeo* presso la *Stazione* ove potrà gustare la *vera zuppa alla marinara* e *pesce fritto*. assortito.

Per comodo del pubblico è stato messo uno speciale servizio telefonico. *Ordinazioni a domicilio. Vino* dal sig. *Montani* di *Prasceti* Servizio inappuntabile.

Affittasi vigna del **Tre orologi** fuori porta del Popolo via delle tre Madonne (Monti Parioli) con **casino** e fabbricati annessi dell'estensione superficiale di metri quadrati 88,000 circa. Trattative rivolgersi amministrazione **Principe Orsini**, via di Monte Savello.

Per fabbricanti di cornici, articoli di cartoleria e oggetti d'arte. che fa viaggiare per tutta la Gran Brettagna e l'Irlanda, e che ha molte relazioni con gli esportatori per l'Australia, o lo indica, desidera una o due buone rappresentanze, o anche comprerebbe per proprio conto dagli artisti novità. — Dirigersi a Walmesley & Son St. Pauls Buildings, Paternoster Row, Londra.

Istituto Maschile I. Misteli

in KRIEGSTETTEN presso SOLETTA

(Svizzera tedesca)

Studio speciale della lingua tedesca, francese, inglese ed italiana. Scienze commerciali e tecniche. Prezzi moderati. Esistente da 20 anni. — Per referenze e programmi rivolgersi al Direttore.

NITIDENT del Dr J. G. Van Marter

Dentista americano in ROMA

Preparato solamente da

H. Roberts & C.°

UNICI PROPRIETARI

In potere e liquido.
Denti sani e bianchi nella vecchiezia.
Indispensabile a coloro che portano dentiere artificiali.
Una volta usato, sempre adoperato.
Badare alle imitazioni.

Ogni scatola a bottiglia portano per marca di fabbrica due spazzolini da denti inerociati. In polvere, L. **2.50** la scat. e L. **3** il vasetto. Liquido, L. **2.50** e L. **3** la bottiglia.

H. ROBERTS & C. — Farmacia della Legazione Britannica, FIRENZE, Via Tornabuoni 17; ROMA, Piazza S. Lorenzo in Lucina, 36 e 37.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 25 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lira una	I^a CATEGORIA cent. 5 ad.	*In più di 25* cent. 3 cad.

FARMACIA acquistasi in Roma. Indicare superficie Piazza S. Claudio 96, laboratorio annesso. Dirigere proposte sarà fermo in posta, Infernaz. G. G. 100, Roma. 195

VEDOVA con piccolo capitale associerebbesi a vedova o signorina avente ragguio od industria avviata. Scrivere D. C. posta, Roma.

DA VENDERSI O PERMUTARSI vigna e terreni con casseggiato nei Castelli Romani. Per trattative rivolgersi dal Notaio Collevi. Via della Mercede N. 18. 159

VINO ED OLIO In Via Frattina 141 si è aperta una bottiglieria d'olio pure olive, e vino. Prodotto naturale della Tenuta. Vendesi a piccola misura. Consumazioni fuori bottiglia. 201

CAUSE DI FAMIGLIA si cerca socio con L. 500 per sostituzione industria che rende al minimo dalle 100 alle 125 lire mensili di utile netto. Il socio libero di sè non si ingerisce. Scrivere Bertini Angelo, fermo posta, Roma. 206

PER

Bagni e Villeggiatura

ANZIO Affittasi mese Agosto piccolo appartamento mobigliato 4 stanze e cucina, Vista mare. Rivolgersi Via Gregoriana 3 p. 4., Roma. 188

PORTICI Villa mobiliata splendida posizione, 20 camere, scuderia, rimessa, passaggio nel giardino bombastio, acqua del Serino. Tramvays, posta e telegrafo vicino. Informazioni Toti e C., Via Frattina 8, passo piazza di Spagna. 187

GENIGALLIA Affittansi 3 quartieri ben mobiliati per la presente stagione. Prezzi modici. Dirigersi: famiglia, Ing. Edmondo Schiocchetti, Via Umberto N. 8. Casa propria. 197

D'AFFITTARSI.

IN PIAZZA SEGUINDO nel palazzo in angolo diconsi appartamenti liberissimi Via Cavour N. 82, alloggio a prossi molto moderati. Gas, acqua Marcia, portone, scala marmo. 202

22 S. MICCOLÒ da Tolentino 1. piano. Grande appartamento 14 camere, grande salone, acqua Marcia, gas, scala marmo, portiere, Dirigersi al stesso pianterreno num ufficio. 194

NEL PALAZZO in Piazza S. Nicola a Cesarini N. 3, appartamento di N. 11 vani riseperi: ti a volta reale al secondo piano nobile e locale terreno: scala nobile, tre ingressi, acque Vergine e Marcia. Le chiavi del portiere.

SECONDO E TERZO PIANO presso Piazza Colonna, in Via Montecatini 3 piano 2. Sette vani cucina. Piano 8. nove vani, cantine, largo cortile. Scala marmo. 200

DIRIMPETTO POSTA CENTRALE Piazza Firenze-Milano 5, Silvestro 81, piano primo, undici camere, due cucine. Loggia Piazza S. Claudio 96, laboratorio annesso. Dirigere proposte Piazza S. Claudio 96, laboratorio annesso. Dirigere proposte Travi, casalotto gaa in cinque camere. Due ingressi. Rivolgersi portiere. 198

DI FRONTE AL CAMPIDOGLIO splendida sede signorili appartamenti di nove camere, cucina e terrazzo. Visibile a qualunque ora. Rivolgersi Via Cavour 76, Via delle Tre Cannelle. 121

VIA PRINCIPE UMBERTO 52 e Via Farini 58. Appartamenti piccoli e grandi signorili a ammobigliati e liberi di tutto, da affittarsi a prossi moderatissimi.

POSIZIONE CENTRALISSIMA Via del Portico d'Ottavia 17 p. 2. Tredici camere, ingresso, cucina, camera da lavoro, cantine. Acque Marcia, terrazzo panorama. Volendo altre cinque camere. Tutte 925 lire mensili. Si affittano anche divise. 203

VIA CURTATONE 2 angolo Piazza Indipendenza, 1° piano, 6 camere, camera da altre, cameriere, stanza da bagno, 3 cessi, cantinetta e 2 locali pel 1. Agosto. Dirigersi dal portiere per visitarle. Più tre camere e cucina

25 parole cent. 75	II^a CATEGORIA cent. 3 cad.	*In più di 25*

ECCELLENTI COCOMERI ROMANESCHI e vino squisito dai Castelli Tusculani. Arietto Amanti specialista - Cocomeraro - ed ora in Piazza Navona N. 32, ha trasferito la propria esistenza colla seconda vendita dei Cocomeri, in Piazza Pasquino N. 72. Si garantisce il genere.

5000 LIRE SI REGALANO a chi proverà con esattezza il segreto di Rossi per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno o nero naturale, senza macchiare la pelle nè la biancheria. — Dodici certificati dei primari professori della capitale dichiarano che il tutto senza acque rinsalmante che si possa usare senza timore alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due, si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Rossarone Poliggi, via della Maddalena n. 30 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rossa, per tingere barba e capelli istantaneamente, scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a pel scatole con l'aumento di ottanta centesimi. 173

AI SIGG. PROPRIETARI DI CASE Accomodazioni di pigioni a garanzia pagasi anticipatamente l'importo. Massima puntualità. Mite provvigione. Ufficio Vicolo del Fico N. 6, ore 9 e 12. Sig. Pietro Ciccolini. 185

CAMERA E SALOTTO bene mobiliata, in chiostro, presso civile famiglia. Dirigersi Via Vittorio Emanuele 160, portiere.

AL CORSO affittansi subito due bellissime camere non mobiliate con ingresso libero sulla scala, annesse ad altre salotti volendo. Indirizzare lettere A. W. 179 Ufficio Annunzi, Roma.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,—	8,—		1,—	4,50	11,50	—
Pisa	—	8,—	8,30	3,5	5,40	10,35	—
Torino	8,—	—	—	2,5	10,35	—	—
Milano	8,—	—	—	3,5	5,40	—	—
Foligno-Ancona	8,—	11,55	—	5,55	10,30	—	—
Firenze-Milano	8,—	9,20	—	2,50	11,—	—	—
Tivoli-Avezzano	7,—	9,40	11,46	5,15	—	—	—
Civitavecchia	8,10	—	—	1,5	4,55	—	—
Frascati	6,37	9,35	—	12,—	2,15	5,10	6,56
Anzio-Nettuno	8,10	7,30	9,47	1,10	5,8	—	—
Albano-Marino	6,30	8,30	—	12,—	2,30	—	—
Velletri-Terracina	6,10	—	—	12,10	4,50	8,40	—

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,30	8,30	—	1,50	6,14	—	8,7
Pisa	4,—	10,—	—	4,50	10,6	11,30	—
Torino	4,30	10,10	—	11,30	—	—	—
Milano	2,36	10,30	—	11,30	—	—	—
Ancona-Foligno	3,35	11,45	—	5,40	10,—	—	—
Milano-Firenze	7,10	12,40	—	6,—	6,50	11,40	—
Tivoli-Avezzano	9,20	—	—	8,—	6,30	10,45	—
Frascati	6,37	8,40	10,53	1,45	6,40	9,10	—
Nettuno-Anzio	7,50	—	1,40	7,40	10,40	9,56	12,7
Marino-Albano	7,10	9,55	—	2,05	8,40	11,—	—
Velletri-Terracina	7,55	9,35	—	3,12	8,55	—	—

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	5,30	6,8	7,58	9,30	11,4	2,—	4,45	8,30
Bagni a.	6,37	7,8	8,6	10,30	12,11	4,7	5,5	7,35
Tivoli a.	7,16	7,45	9,36	11,9	12,51	4,49	5,48	8,15
Tivoli p.	5,—	7,44	8,44	10,—	12,58	3,29	5,57	6,56
Bagni p.	5,45	8,—	9,—	10,45	1,—	4,—	6,—	7,36
Roma a.	6,47	9,2	10,10	11,47	1,18	5,19	7,23	8,36

— Festivo: Tivoli parte 8,05 p. — Bagni p. 9,21 — Roma arriva 10,43 p.

D'AFFITTARSI

CAMERA E SALOTTO bene mobiliata, in chiostro, presso civile famiglia. Dirigersi Via Vittorio Emanuele N. 82 terreno. Rivolgersi al portiere stesso via N. 16. Per trattative Via Napoli N. 24 p. 3. ove trovasi una modistata ingresso libero, stesso portiere. 180

DUE O TRE CAMERE vuote o mobiliate con cucina, ingresso libero, cantina, anche a signore sole, volendo anche pensione. Per trattative rivolgersi via Cola da Rienzo N. 34, Caffè. 199

CAMERA MOBILIATA per uomo solo, mobiliata, con aria e luce: solo salotto, presso civile famiglia. Dirigersi Via Vittorio Emanuele 160, portiere.

Affittasi subito due belle camere ammobigliate con ingresso libero sulla scala, annesse ad altre salotti volendo. Indirizzare lettere A. W. 179 Ufficio Annunzi, Roma.

25 parole cent. 50 — **III^a CATEGORIA** — *In più di 25* cent. 2 cad.

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover da lezioni di lingua. Ottima referenze. Prezzi miti. Via S. Andrea delle Fratte 30 p. 4. 208

LINGUA FRANCESE Il Prof. Hobert, di Parigi, già professore a Roma e in Collegio di Roma, da lezioni a prezzi discreti. Corsi in classe e lezioni particolari. Via di S. Vincenzo N. 6 (Fontana Trevi).

4 CHIMBS Maggior conforto per me impossibile che ricevere la preziosissima amor tua, mi saprò ricordevi sempre più degna, come buona brandi. Trovera non aspettavate stretto tuo Lontananza altro ritardo tua corrispondenza che dirigerai sotto indirizzo. Intbenni sempre posso forti preveniire mio: ho tante cose dirti che vivo per te sola. ROFF.

Antonietto Ricevo soltanto adesso tua carta perchè fui assente Isolo ricevuto avuto che di te non si sapevano con fanciulesca piacere rivederci. Pochi giorni Roma, poi Napoli, Sicilia. Penelope

Penelope Perdona ultimo momento lasciarti non di stirmi mano, fu rapidity no cantiera. Interessante. Ieri ricevuto tua carta, oggi, ogni tua augurandoti buoni divertimenti. Ti tutti b..., tu uno solo RACHILETTO.

15 Giugno Grazie infinite tua lettera. Occhi Argo sentimenti. Vorrei tempo trascorresse veloce come il mio predilette, mio desiderio, che volano a te. B... arderai.

Cardenia Tua silenzio avvilimenti mortalmente ! Aspettavo tua lettera, ti ragguagli, qui tutto tranquillo, nulla facestimi sapere Sol tegrata. Scrivimi quanto sorrisponderanno. Consolami, abbi pieta, confortami, almeno notizie tua salute, cosa fai, come diverti. Quando torni? to non vivo che per te. Per amore cosa mi sacro, scrivi subito, altrimenti non lamentarti improvviso.

Tua GAROFANO. 207

Capelli verdi Sono inquieta tue modo procedere. Voglio vederti non avendoti fatto nessun. SOLO. 177

43 Soltanto oggi, sabato, trovai cara vostra giunta mercoledì. Tanto non leggere giornale ora preghevoli dirmi se possibile Albergo M. ed A. ora stabilito. Devesi riparare, ma se mi assicurerete come sopra per giovedì vostra settimana vostra, attenderò. Pregovi scrivere subito. 201

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Ae Godevo e soffrivo vicino a te. Stesso confusioni ricevi chiamavano sulla mente giorno di molti anni da Molti anni, oppure pare forti. Allora ricordi capriccio, non sarai spero, convinta che sia vera amore TEO. 206

4 CIMBS Lunedì riverrà monte maggiore. Ogni giorno ripeto più ti amo, idolatro, bacio, lo dico, vivendo più tuo. Trista sempre prego, invoco, sollo beneficente. Curagio, sollio, to sola e Dio! 207

Capinera Maggior conforto per me impossibile che ricevere preziosissima amor tua, mi saprò ricordevi sempre più degna, come buona brandi. Trovera non aspettavate stretto tuo Lontananza altro ritardo tua corrispondenza che dirigerai sotto indirizzo. Intbenni sempre posso forti preveniire mio: ho tante cose dirti che vivo per te sola. ROFF.

Antonietto Ricevo soltanto adesso tua carta perchè fui assente Isolo ricevuto avuto che di te non si sapevano con fanciulesca piacere rivederci. Pochi giorni Roma, poi Napoli, Sicilia. 201

Penelope Perdona ultimo momento lasciarti non di stirmi mano, fu rapidity no cantiera. Interessante. Ieri ricevuto tua carta, oggi, ogni tua augurandoti buoni divertimenti. Ti tutti b..., tu uno solo RACHILETTO.

15 Giugno Grazie infinite tua lettera. Occhi Argo sentimenti. Vorrei tempo trascorresse veloce come il mio predilette, mio desiderio, che volano a te. B... arderai.

Cardenia Tua silenzio avvilimenti mortalmente ! Aspettavo tua lettera, ti ragguagli, qui tutto tranquillo, nulla facestimi sapere Sol tegrata. Scrivimi quanto sorrisponderanno. Consolami, abbi pieta, confortami, almeno notizie tua salute, cosa fai, come diverti. Quando torni? to non vivo che per te. Per amore cosa mi sacro, scrivi subito, altrimenti non lamentarti improvviso.

Tua GAROFANO. 207

Capelli verdi Sono inquieta tue modo procedere. Voglio vederti non avendoti fatto nessun. SOLO. 177

43 Soltanto oggi, sabato, trovai cara vostra giunta mercoledì. Tanto non leggere giornale ora preghevoli dirmi se possibile Albergo M. ed A. ora stabilito. Devesi riparare, ma se mi assicurerete come sopra per giovedì vostra settimana vostra, attenderò. Pregovi scrivere subito. 201